

MITTEL S.p.A.

Sede in Milano - Piazza A. Diaz 7

Capitale sociale €87.907.017 i.v.

Codice Fiscale – Registro Imprese di Milano - Partita IVA 00742640154

R.E.A. di Milano n. 52219

Sito internet: www.mittel.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ESERCIZIO 2011/2012

(ai sensi dell'art. 123-*bis* T.U.F.)

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2013

INDICE

GLOSSARIO	3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	4
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	4
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	4
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	4
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	5
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	5
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	5
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	5
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	5
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	5
m) Attività di direzione e coordinamento	6
3. ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	7
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	10
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	12
4.4. ORGANI DELEGATI	14
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	17
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	18
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	19
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	20
6.1 COMITATO di GESTIONE RISCHI DI GRUPPO	20
6.2 GRUPPO DI LAVORO per la CORPORATE GOVERNANCE	20
7. COMITATO PER LA NOMINE	21
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	21
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	23
10.COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	23
11.SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	26
11.1.AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	30
11.2.PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	30
11.3.MODELLLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	31
11.4.SOCIETA' DI REVISIONE	32
11.5.DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	32
12.INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	32
13.NOMINA DEI SINDACI	33
14.SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	35
15.RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	37
16.ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	38
17.ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)	38
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	39
cariche di amministratore e sindaco ricoperte dai componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale in altre società	40
tabella 2: struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati	42
tabella 2: struttura del collegio sindacale	44
<i>Allegati</i>	
curricula componenti Consiglio di Amministrazione	
curricula componenti Collegio Sindacale	

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., come successivamente modificato nel marzo 2010, disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it, nella sezione Borsa Italiana – Regolamenti – *Corporate Governance*.

Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

cod. civ./c.c./codice civile: il codice civile.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Mittel, Emittente o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione (1° ottobre 2011 – 30 settembre 2012).

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi dell' art. 123-*bis* TUF.

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF e dell'art. 84-*quater* Regolamento Emittenti, che sarà disponibile ai sensi di legge presso la sede sociale e presso il sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.mittel.it.

TUF o T.U.F.: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), come successivamente modificato.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Mittel S.p.A. ha aderito al codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. già nell'originaria versione del 1999 e attualmente aderisce al Codice di Autodisciplina approvato nel marzo 2006 e modificato nel marzo 2010. Il sistema di *corporate governance* di cui Mittel S.p.A. si è dotata nel corso degli anni si basa sui seguenti documenti fondamentali:

- Statuto sociale;
- Procedura relativa alle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 7 del D.Lgs. n. 58/1998
- Procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate indicate dall'art. 114, comma 1 del D.Lgs. n. 58/1998;
- Procedura per la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate indicate dall'art. 114, comma 1 del D.Lgs. n. 58/1998;
- Procedura per le operazioni con parti correlate;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

I testi dei documenti sopra elencati sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.mittel.it, sezione "Corporate Governance".

Stante la data di chiusura dell'esercizio sociale dell'Emittente (30 settembre di ciascun anno, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto sociale), Mittel valuterà gli adeguamenti richiesti dal Codice di Autodisciplina 2011, tenuto conto della disciplina transitoria ivi contenuta, nel corso dell'esercizio sociale che chiuderà al 30 settembre 2013, informandone il mercato con la Relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo.

La presente Relazione è redatta sulla base del *format* all'uopo predisposto da Borsa Italiana S.p.A.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (art. 123-bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Alla data di chiusura dell'Esercizio (30 settembre 2012), il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 87.907.017,00 diviso in n. 87.907.017 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno) cadauna. Le azioni, ognuna delle quali dà diritto ad un voto, sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.

	n. azioni	% rispetto al c.s.	Mercato quotato
AZIONI ORDINARIE	84.352.014	95,956%	MTA – Borsa Italiana
AZIONI PRIVE DEL DIRITTO DI VOTO*	3.555.003	4,044%	MTA – Borsa Italiana

* azioni proprie detenute per il tramite della controllata Earchimede S.p.A.

(tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari)

b) restrizione al trasferimento di titoli

Non esiste alcuna restrizione al trasferimento dei titoli né clausole di gradimento.

c) partecipazioni rilevanti nel capitale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del T.U.F.

Alla data di chiusura dell'Esercizio (30 settembre 2012), secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 T.U.F. i principali azionisti sono i seguenti:

AZIONISTA DIRETTO	N. Azioni	QUOTA % SUL CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SUL CAPITALE VOTANTE
CARLO TASSARA S.p.A.	13.493.479	15,350%	16,00%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	9.584.904	10,903%	11,36%
Efiparind B.V.: indirettamente tramite ITALMOBILIARE S.p.A.	8.790.702	10,000%	10,421%
ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.p.A.	7.752.061	8,818%	9,19%
EARCHIMEDE S.p.A.	3.555.003	4,044%	
Opera Educazione Cristiana: indirettamente tramite LA SCUOLA S.p.A.	3.300.000	3,754%	3,91%
MANULI REALTOR S.r.l.	3.022.492	3,438%	3,58%
GE CAPITAL S.p.A.	1.762.362	2,005%	2,09%

(tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari)

d) titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 122 del T.U.F.

Alla data della presente Relazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi fra gli azionisti rilevanti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F.

h) clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Non esistono accordi significativi dei quali la Società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società.

In materia di OPA, le disposizioni dello Statuto dell'Emittente non derogano alla disciplina della *passivity rule* prevista dall'art. 104, commi 1 e 2, TUF, né prevedono l'applicazione di regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, TUF.

i) deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 marzo 2012 ha deliberato:

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2357, 2357-*bis* e 2357-*ter* del codice civile, e fermo restando il vincolo che in qualunque momento il numero massimo di azioni proprie possedute non abbia mai a superare la quinta parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni possedute da società controllate, ad acquistare in una o più volte, nei modi consentiti dalla legge, fino alla data in cui sarà effettivamente tenuta l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2012, e comunque non oltre diciotto mesi dalla data della delibera assembleare, fino ad un massimo di n. 5.000.000 (cinquemilioni) azioni ordinarie, ad un prezzo per

azione non inferiore al valore nominale di Euro 1,00 e non superiore del 30% rispetto alla media aritmetica dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa Italiana nel trimestre solare precedente ogni singolo acquisto, e comunque ad un prezzo per azione non superiore a Euro 4,00 (quattro) per azione e così per un controvalore complessivo massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni);

2. le azioni proprie acquistate e detenute in portafoglio non rappresentano un'attività del bilancio ma una riduzione della consistenza patrimoniale della Società. Si ricorda che la disciplina civilistica relativa all'acquisto di azioni proprie prevede che venga iscritta in bilancio una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritte all'attivo. Con riferimento alle imprese che applicano i principi contabili internazionali, ai sensi del D. Lgs. 38/2005, la suddetta riserva non deve più essere iscritta in quanto manca il presupposto per la costituzione della riserva, non essendoci azioni proprie iscritte all'attivo;
3. di stabilire che gli acquisti vengano effettuati ai sensi dell'art. 144-*bis*, lett. b) del Regolamento Emittenti;
4. di poter disporre di tutte le azioni proprie in portafoglio, anche prima di aver completato gli acquisti; la cessione potrà avvenire in una o più volte; le azioni potranno essere cedute mediante vendita (anche con offerta al pubblico, agli azionisti, ai dipendenti) ad un prezzo non inferiore al prezzo medio di carico, nonché mediante permuta per acquisizione di partecipazioni ovvero al servizio di obbligazioni convertibili e/o con warrant;
5. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente ed al Vice Presidente pro tempore, disgiuntamente fra di loro, ogni occorrente potere per dare attuazione alle deliberazioni di cui sopra, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle competenti autorità.

Nel corso dell'Esercizio la Società non ha effettuato alcuna operazione di acquisto di azioni proprie.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 26 luglio 2012 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-*ter* del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro e non oltre cinque anni dalla data della predetta delibera: (i) di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 50 milioni, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto; (ii) di determinare il valore nominale dei titoli obbligazionari, il tasso e la durata del prestito, il rapporto di cambio, il periodo e le modalità della conversione, nonché tutte le altre modalità e condizioni del prestito stesso e per l'effetto, (iii) di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle emittende obbligazioni.

I) attività di Direzione e Coordinamento

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2497-*sexies* e 2359 c.c., nessuna società o ente esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Mittel S.p.A.

* * *

Per le informazioni sugli *“accordi tra le società e gli Amministratori e Sindaci che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”* (art. 123-*bis*, comma 1, lett. h), TUF) si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

Per le informazioni sulle *“norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”* (art. 123-*bis*, comma 1, lett. l), TUF), si rinvia al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

3. ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA (art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

Mittel S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. consultabile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

La Società, con periodicità annuale, fornisce informativa sul proprio sistema di governo e sull'adesione al Codice di Autodisciplina attraverso una Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi, stabiliti dal Codice stesso ed alle *best practice* internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società (www.mittel.it) nella sezione "Corporate Governance".

Nel bilancio di esercizio annuale e nella relazione finanziaria semestrale della Società, un capitolo è dedicato alla descrizione, in versione sintetica, del sistema e delle raccomandazioni di governo societario applicate.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 dicembre 2008 ha deliberato di istituire un "Gruppo di lavoro per la Corporate Governance" composto da un membro del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dall'Amministratore Indipendente Prof. Duccio Regoli, il cui compito è quello di supportare il Consiglio di Amministrazione nell'applicazione della *governance*, formulando anche proposte migliorative, di fornire una adeguata informativa in merito a nuove disposizioni di legge e di garantire una corretta applicazione della normativa vigente. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 6.2 della presente Relazione.

I Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione (cfr. paragrafi 8 e 10 della presente Relazione) in conformità al Codice di Autodisciplina si riuniscono e svolgono le rispettive funzioni secondo le previsioni del medesimo Codice.

L'esame della struttura della *governance* operativa della Società, così come configurata dallo Statuto sociale, dalle Procedure adottate dall'Emittente e così come illustrata nella presente Relazione, confermano l'impegno di Mittel nell'adesione alle regole di *best practice* generalmente condivise.

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente medesimo.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione Amministratori (art. 123-bis, comma 1, lett. I), TUF)

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti cod. civ., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 5 e da non più di 13 membri anche non soci (art. 5 Statuto sociale, così come modificato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 marzo 2012). L'Assemblea stabilisce entro i limiti suddetti e fino a nuova diversa deliberazione il numero dei componenti il Consiglio.

I Consiglieri di Amministrazione durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili (art. 6 Statuto sociale).

Lo Statuto sociale vigente disciplina la nomina del Consiglio di Amministrazione che deve avvenire sulla base di liste presentate dai soci (secondo le modalità in prosieguo specificate), nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Si riporta di seguito uno stralcio dell'art. 15 dello Statuto Sociale vigente alla data della presente Relazione:

“La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 giorni prima dell'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro-tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, singolarmente o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor misura eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere depositati:

(i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le relative cariche;

(ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dovrà inoltre depositarsi, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento della presentazione della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi (maschile e femminile), in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia in alcun modo collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate:

- non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato;

- non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente, secondo l'ordine progressivo, non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto, sempre a condizione che siano rispettate le applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti, in modo comunque che sia assicurato il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina pro-tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse e ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purchè la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto di seguito indicato e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi:

a) il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, nomina i sostituti nell'ambito dei candidati (che siano tuttora eleggibili) appartenenti alla stessa lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando il medesimo criterio;

b) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque qualora non sia possibile rispettare quanto disposto dalla lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente e (ii) il rispetto della disciplina pro-tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.”

Si precisa che la quota di partecipazione ai fini della presentazione delle liste per la nomina dell'organo amministrativo determinata da Consob ai sensi dell'articolo 144-*quater*, comma 2, del Regolamento Emittenti (con Delibera n. 17973 del 19 ottobre 2011 per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2011 e con Delibera n. 18350 del 24 ottobre 2012 per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2012) è pari al 4,5% del capitale sociale; in forza delle disposizioni statutarie sopra richiamate trova tuttavia applicazione la soglia inferiore determinata dallo Statuto, ossia il 2,5% del capitale sociale.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, così come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza qualora i requisiti permangano in capo al numero minimo di Amministratori che, secondo la vigente normativa, devono essere in possesso di tale requisito.

Si segnala che le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e la nomina del Consiglio sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 recante l'attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

Inoltre (come sopra riportato nel testo dell'art. 15 dello Statuto), la Società ha adeguato il proprio Statuto sociale alle disposizioni della Legge 12 luglio 2011, n. 120 recependo i criteri che garantiscono l'equilibrio tra i generi previsti dall'art. 147-*ter*, comma 1-*ter* del TUF, anche alla luce della Delibera Consob n. 18098 dell'8 febbraio 2012 che ha introdotto l'art. 144-*undecies* del Regolamento Emittenti. A norma dell'art. 28 dello Statuto sociale, tali previsioni trovano applicazione per i primi tre rinnovi dell'organo amministrativo successivi al 12 agosto 2012. In relazione al primo dei suddetti rinnovi, la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei componenti del Consiglio di Amministrazione e, in deroga a quanto previsto all'art. 15 in merito alla presentazione di liste con un numero di candidati pari o superiore a tre, queste ultime devono essere composte in modo che appartenga al genere meno rappresentato almeno un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati.

4.2. Composizione (art. 123-*bis*, comma 2, lett. d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 30 settembre 2014, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 marzo 2012 (mediante voto di lista, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale), successivamente integrato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 luglio 2012 ed è composto da n. 13 componenti come segue:

Franco Dalla Sega	Presidente
Romain C. Zaleski	Vice Presidente
Arnaldo Borghesi	Amministratore Delegato
Maria Vittoria Bruno	Consigliere
Giorgio Franceschi	Consigliere
Stefano Gianotti	Consigliere
Giambattista Montini	Consigliere

Giuseppe Pasini	Consigliere
Giampiero Pesenti	Consigliere
Duccio Regoli	Consigliere
Massimo Tononi	Consigliere
Angelo Rovati	Consigliere
Enrico Zobebe	Consigliere

Un sintetico *curriculum vitae* di ciascun Amministratore è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.mittel.it, sezione "Organi Sociali".

Si ricorda che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 marzo 2012 aveva nominato quali componenti dell'organo amministrativo:

- Giovanni Bazoli, Arnaldo Borghesi, Maria Vittoria Bruno, Giorgio Franceschi, Stefano Gianotti, Giuseppe Pasini, Giampiero Pesenti, Duccio Regoli, Angelo Rovati, Massimo Tononi, Romain Zaleski e Enrico Zobebe, tratti dalla lista presentata da Istituto Atesino di Sviluppo - ISA S.p.A., che ha ottenuto n. 49.920.654 voti, pari al 90,63% del capitale votante;
- Giambattista Montini, tratto dalla lista presentata da La Scuola S.p.A., che ha ottenuto n. 3.300.011 voti, pari al 5,99% del capitale votante.

In data 26 aprile 2012 gli Amministratori Prof. Avv. Giovanni Bazoli (Presidente), Sig. Stefano Gianotti e Ing. Giambattista Montini hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36 del d.l. 201/2011 ed ai criteri per la sua applicazione individuati da Banca d'Italia, Consob e Isvap nel documento pubblicato il 20 aprile 2012. Tali dimissioni sono pervenute entro il termine di "prima applicazione" della norma, ovvero entro 120 giorni dalla sua entrata in vigore, nonostante fossero stati investiti di un nuovo mandato con l'Assemblea del 27 marzo 2012.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, una carica rimasta vacante avrebbe dovuto essere ricoperta dalla Prof.ssa Elena Beccalli, candidata non eletta della lista presentata da Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A., in occasione dell'Assemblea del 27 marzo 2012; la Prof.ssa Beccalli, preventivamente interpellata, ha comunicato per iscritto la propria rinuncia alla candidatura per sopraggiunti impegni professionali.

L'Assemblea ordinaria del 26 luglio 2012 ha quindi provveduto ad integrare la composizione del Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni intervenute nel corso dell'Esercizio, provvedendo alla nomina degli Amministratori Prof. Franco Dalla Sega (eletto Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2012), Sig. Stefano Gianotti e Ing. Giambattista Montini (avuta conferma, con riguardo a quest'ultimo, della non sussistenza, a tale data, di situazioni di incompatibilità a norma dell'art. 36 del richiamato d.l. 201/2011, a seguito della dismissione di una partecipazione di controllo che comportava l'applicazione di tale normativa).

Dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della presente Relazione nessun cambiamento è intervenuto nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha assicurato la corretta applicazione delle previsioni di cui all'art. 36 del D.L. 201/2011. Il Consiglio sta adesso valutando quale possa essere il tetto al numero di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore dell'Emittente, come previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina; è tuttavia opportuno rilevare che allo stato gli Amministratori più impegnati nei Comitati costituiti all'interno del Consiglio non risultano rivestire altri incarichi di amministratore o sindaco.

Si ricorda che la materia del cumulo degli incarichi è stata regolamentata dalla Consob solo con riferimento ai componenti gli organi di controllo mediante l'introduzione degli articoli da 144-*duodecies* a 144-*quinquiesdecies* nel Regolamento Emittenti.

In calce alla presente Relazione è riportato l'elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

La centralità del ruolo svolto dal Consiglio di Amministrazione, anche nei confronti delle società del Gruppo, è basata su principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

In attuazione a quanto stabilito dal Codice, il Consiglio:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato (ove nominato), al Comitato Esecutivo (ove istituito) e al Direttore Generale, definendone i limiti e le modalità di esercizio e la periodicità, almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo (ove istituito), dall'Amministratore Delegato (ove nominato) o dal Direttore Generale e dal Comitato per il Controllo Interno nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati. Tale valutazione avviene di volta in volta in occasione delle diverse riunioni oltre che in sede di esame delle relazioni finanziarie. Tale valutazione si basa sull'esistenza di flussi informativi tra il *management*, gli Amministratori non esecutivi ed i Sindaci e sull'attività istruttoria svolta dal Comitato per il Controllo Interno, per quanto riguarda specificamente il funzionamento del sistema di controllo interno;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

g) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione di quanto sopra e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo (ove istituito), tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

Lo Statuto sociale (art. 11) prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con frequenza almeno trimestrale.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 14 volte; la percentuale complessiva di partecipazione degli Amministratori alle riunioni è stata pari all'87,87%.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'Esercizio è stata di circa 1 ora e 25 minuti. Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni ha sempre partecipato la maggioranza degli Amministratori indipendenti.

Come sopra illustrato, il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è comprovato dalla frequenza delle riunioni nel corso dell'Esercizio e dalla alta percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni stesse; inoltre le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono caratterizzate da un'ampia e costruttiva partecipazione alla discussione da parte di tutti i componenti.

In conformità a quanto disposto dalle vigenti disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A., entro 30 giorni dalla chiusura di ogni esercizio sociale viene reso noto al mercato il calendario degli eventi societari di maggior rilievo (vale a dire le riunioni consiliari di approvazione dei dati contabili di periodo e l'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio di esercizio) previste per il successivo esercizio. Ogni eventuale modifica viene comunicata al mercato. Mittel ha diffuso nell'ottobre 2012 un calendario che prevede (per l'esercizio in corso) n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, fra l'altro, dei conti periodici infrannuali. Nell'esercizio in corso (1 ottobre 2012–30 settembre 2013) e sino alla data della presente Relazione, si sono tenute n. 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, anche tramite il Comitato per il Controllo Interno, ha effettuato la valutazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate. Con cadenza annuale, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a valutare la relazione del Comitato per il Controllo Interno che fornisce, oltre all'esito delle verifiche effettuate, il proprio giudizio in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società e del Gruppo. In occasione della riunione del 10 gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha valutato il giudizio espresso a tal proposito dal Comitato di Controllo Interno, che ha espresso, tra i suggerimenti in merito al sistema di controllo interno, cui si è associato anche il Comitato per la Remunerazione, quello di affidare a quest'ultimo la determinazione dei compensi del responsabile dell'*internal audit*. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di annoverare fra i propri compiti la valutazione annuale sulla propria dimensione, ma ha svolto una consultazione sul tema con il "Gruppo di lavoro per la Corporate Governance".

Quanto alla composizione del Consiglio di Amministrazione, la stessa è tale da veder rappresentati tutti i principali azionisti e da consentire di avere un corretto equilibrio nel rapporto fra Amministratori Esecutivi, non Esecutivi ed Indipendenti.

Per le informazioni sulla Politica di Remunerazione adottata dall'Emittente e sui compensi percepiti dagli Amministratori si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che sarà resa disponibile al sito internet www.mittel.it, nei termini di legge.

Per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e del gruppo cui l'Emittente è a capo, si rinvia a quanto esposto al successivo paragrafo 12.

L'Assemblea ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.; non essendosi verificate fattispecie problematiche riguardo alla deroga predetta, il Consiglio non è mai stato chiamato ad esaminare casi di criticità né a segnalarli all'Assemblea.

4.4 Organi Delegati

A) Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato

A norma dell'art. 8 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina nel proprio seno un Presidente e può nominare uno o più Vice Presidenti che restano in carica per tutto il loro mandato consiliare.

A norma dell'art. 11 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di legge e dello Statuto medesimo, parte dei propri poteri, oltre che al Presidente e ai Vice Presidenti, anche ad altri Consiglieri, sia per l'espletamento di particolari incarichi, sia per la gestione in generale, procedendo in quest'ultimo caso alla nomina di uno o più Amministratori Delegati.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3 aprile 2012 ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Prof. Avv. Giovanni Bazoli senza attribuire al medesimo deleghe gestionali, né uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Consiglio, sempre nella riunione del 3 aprile 2012, ha nominato:

- Vice Presidente l'Ing. Romain C. Zaleski al quale sono stati conferiti, oltre alla rappresentanza legale della Società a termini di legge e di Statuto, tutti i poteri necessari alla gestione operativa della Società stessa per il compimento di tutti gli atti di ordinaria amministrazione rientranti nell'oggetto sociale – da esercitarsi in armonia con gli indirizzi generali di gestione fissati dal Consiglio di Amministrazione – con eccezione degli atti di disposizione riguardanti le partecipazioni in società controllate e collegate e degli atti di disposizione riguardanti i beni immobili;
- Amministratore Delegato il Dott. Arnaldo Borghesi al quale sono stati conferiti (i) tutti i poteri necessari per dare attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, anche aventi per oggetto atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, adottando ogni provvedimento ritenuto necessario od opportuno e con facoltà di delegare, a propria volta, a terzi parte dei poteri conferiti; (ii) tutti i poteri di ordinaria amministrazione rientranti nell'oggetto sociale in armonia con gli indirizzi generali di gestione fissati dal Consiglio di Amministrazione, ad eccezione:
 - (i) degli atti di acquisizione e di disposizione di partecipazioni e/o di interessenze in società controllate e collegate, che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
 - (ii) degli atti di acquisto e di disposizione di beni immobili.

A mero titolo esemplificativo, e non esaustivo, sono state al medesimo attribuiti poteri aventi ad oggetto:

- A) la rappresentanza e attività gestionale generale;
- B) le operazioni relative a partecipazioni e titoli non costituenti immobilizzazioni finanziarie, fino a massimi 5 milioni di Euro per singola operazione e 25 milioni di Euro per ciascun esercizio sociale;
- C) le attività con banche e finanziarie in genere, fino a massimi 20 milioni di Euro per singola operazione riguardante l'assunzione di mutui e finanziamenti e la concessione di garanzie comunque non eccedenti 70 milioni di Euro per ciascun esercizio sociale;

- D) il contenzioso;
- E) i rapporti di lavoro.

In data 26 aprile 2012, come precisato al precedente paragrafo 4.2, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Prof. Avv. Giovanni Bazoli ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente e di Amministratore della Società. In data 26 luglio 2012 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti e il Consiglio hanno nominato il Prof. Franco Dalla Sega, rispettivamente, alla carica di Amministratore e di Presidente del Consiglio di Amministrazione, attribuendo al medesimo la sola legale rappresentanza della Società (oltre ai poteri comunque spettanti ai sensi di legge e di Statuto in virtù della carica di Presidente), senza conferire deleghe gestionali.

B) Comitato Esecutivo (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

A norma dell'art. 11 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può nominare anche un Comitato Esecutivo del quale stabilisce, all'atto della nomina, il numero dei componenti, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 11 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2010 ha istituito il Comitato Esecutivo, composto da tre componenti, chiamandovi a far parte il Dott. Massimo Tononi (Presidente), l'Ing. Romain C. Zaleski e il Dott. Giorgio Franceschi, i quali hanno rassegnato le proprie dimissioni in data 16 marzo 2012. In considerazione della nomina assembleari del 27 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 aprile 2012, ha confermato l'istituzione del Comitato Esecutivo chiamando a farne parte i Consiglieri Signori:

- Dott. Arnaldo Borghesi - Presidente
- Dott. Giorgio Franceschi
- Ing. Romain Camille Zaleski

I componenti del Comitato Esecutivo restano in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati. La composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Comitato Esecutivo sono stabilite, nel rispetto dei principi sanciti dal Codice di Autodisciplina e delle disposizioni legali, regolamentari e statutarie applicabili alla Società, da apposito Regolamento approvato dal Consiglio del 23 novembre 2010 e successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2011 e del 20 dicembre 2012.

Ai sensi del predetto Regolamento, il Comitato Esecutivo è composto da tre soggetti nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri che, salva diversa deliberazione del Consiglio, restano in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati. Essi sono revocabili da parte del Consiglio di Amministrazione, il quale in ogni caso può in qualunque momento impartire direttive a tale organo nonché avocare a sé operazioni rientranti nelle competenze dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente del Comitato Esecutivo; ove non vi provveda il Consiglio, il Presidente è designato dai componenti del Comitato Esecutivo nella prima riunione.

In caso di cessazione, per qualunque motivo, di un Amministratore membro del Comitato Esecutivo, il Consiglio di Amministrazione provvede alla integrazione del Comitato Esecutivo, anche mediante designazione di un soggetto diverso da quello eventualmente nominato ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

Il Comitato Esecutivo cura che la gestione operativa della Società si sviluppi in armonia con gli indirizzi generali di gestione fissati, dal Consiglio di Amministrazione e supporta l'attività dell' Amministratore Delegato.

Al Comitato Esecutivo sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ad eccezione di quelli che la legge e lo Statuto sociale riservano al Consiglio di Amministrazione tenuto conto di quelli attribuiti dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato. I membri del Comitato Esecutivo devono essere tempestivamente e preventivamente informati dall'Amministratore Delegato sulle seguenti operazioni:

- I. assunzione e licenziamento di personale con funzioni strategiche;
- II. stipulazione di contratti di consulenza per un ammontare superiore ad Euro 250.000 per singola operazione o serie di operazioni tra loro connesse;
- III. acquisti (a qualsiasi titolo e con qualunque forma), trasferimenti e atti di disposizione (in tutto o in parte, a qualsiasi titolo e con qualunque forma) stipulati con società non ricomprese nel perimetro del Gruppo aventi a oggetto partecipazioni, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie detenute per la vendita e beni immobili per un ammontare superiore ad Euro 6.000.000 per singola operazione o serie di operazioni tra loro connesse.

Il Comitato Esecutivo ha la facoltà – nel più breve tempo possibile e comunque entro una settimana dalla comunicazione dell' Amministratore Delegato – di deliberare di non procedere al perfezionamento da parte della Società dell'operazione ovvero di impartire direttive per la sua esecuzione.

Inoltre, con specifico riferimento alle società controllate dal Gruppo, la procedura di preventiva informazione al Comitato Esecutivo sopra descritta trova applicazione anche alle operazioni (delle quali l'Amministratore Delegato sia edotto) di concessione di finanziamenti, o rilascio di garanzie, da parte di società del Gruppo a società non ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo, nell'ambito di una singola operazione o serie di operazioni tra loro connesse, per un ammontare superiore a Euro 5.000.000.

Per quanto concerne il funzionamento del Comitato Esecutivo, ai sensi del Regolamento, lo stesso si riunisce di regola con cadenza mensile su invito del suo Presidente nonché ogni qualvolta se ne manifesti la necessità ovvero lo richieda l'Amministratore Delegato.

La convocazione deve essere inviata, per conoscenza, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai Sindaci. In mancanza di convocazione, le riunioni sono in ogni caso validamente tenute ove siano presenti tutti i componenti del Comitato Esecutivo, e tutti i Sindaci.

Di ogni seduta del Comitato Esecutivo viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario (nominato anche al di fuori dei suoi componenti e anche, ove occorra, in via permanente), riportate su un apposito libro tenuto a cura dei componenti il Comitato Esecutivo.

Nell'Esercizio in esame il Comitato Esecutivo si è riunito n. 12 volte; la percentuale complessiva di partecipazione dei componenti alle riunioni è stata pari 100%. La durata media delle riunioni è stata di circa 75 minuti.

C) Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2012 ha nominato Direttore Generale, successivamente alle dimissioni da tale carica da parte del Dott. Mario Raffaele Spongano, la Dott.ssa Maurizia Squinzi alla quale è stata delegata la gestione operativa della Società, conferendole tutti i poteri di ordinaria amministrazione rientranti nell'oggetto sociale in armonia con gli indirizzi generali di gestione fissati dal Consiglio di Amministrazione, ad eccezione:

- a) degli atti di acquisizione e di disposizione di partecipazioni e/o di interessenze in società controllate e collegate, che costituiscono immobilizzazioni finanziarie;
- b) degli atti di acquisto e di disposizione di beni immobili.

Nel corso dell'Esercizio, il Direttore Generale si è avvalso dei poteri conferiti solo per la gestione dell'attività sociale.

D) Informativa al Consiglio

Fatti salvi i casi di necessità, urgenza o ragioni di riservatezza, il Presidente si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, elementi informativi utili a consentire un'efficace partecipazione ai lavori dell'organo collegiale relativamente alle deliberazioni di particolare rilievo.

Conformemente a quanto previsto dallo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha sempre riferito al Collegio Sindacale – con periodicità trimestrale - sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

L'Amministratore Delegato, dalla propria nomina, ed il Direttore Generale hanno sempre riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale – con periodicità trimestrale – in merito all'attività svolta sia nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, sia nell'ambito dell'esecuzione di operazioni deliberate dal Consiglio medesimo.

4.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Sono da intendersi Consiglieri Esecutivi ai sensi del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'Esercizio e sino alla loro permanenza in carica:

- il Consigliere Angelo Rovati, dal momento della sua nomina avvenuta il 27 marzo 2012, in quanto Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata strategica Mittel Generale Investimenti S.p.A., e sino alle dimissioni presentate da detta carica il 24 luglio 2012;
- il Dott. Massimo Tononi in quanto membro del Comitato Esecutivo, sino alla data delle sue dimissioni rassegnate il 16 marzo 2012;
- il Dott. Arnaldo Borghesi, in quanto Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo;
- il Vice Presidente Ing. Romain Camille Zaleski, in quanto munito di deleghe e membro del Comitato Esecutivo;
- il Dott. Giorgio Franceschi, in quanto membro del Comitato Esecutivo.

I Consiglieri non esecutivi che si sono succeduti nel corso dell'Esercizio, secondo quanto riepilogato nella tabella che segue, sono: Franco Dalla Sega, Angelo Rovati, Massimo Tononi, Maria Vittoria Bruno, Giovanni Bazoli, Stefano Gianotti, Giambattista Montini, Giuseppe Pasini, Giampiero Pesenti, Duccio Regoli, Ulrich Weiss, Enrico Zobebe.

Amministratori non esecutivi	Data nomina	Dimissioni/ scadenza carica	Decorrenza non esecutività
Giovanni Bazoli	Ass. 27.03.2012	26.04.2012	Dal 01.10.2011 al 26.04.2012
Franco Dalla Sega	Ass. 26.07.2012		
Maria Vittoria Bruno	Ass. 27.03.2012		
Stefano Gianotti	Ass 26.07.2012	26.04.2012	Dal 01.10. 2011 al 26.04.2012 e dal 26.07.2012
Giambattista Montini	Ass 26.07.2012	26.04.2012	Dal 01.10. 2011 al 26.04.2012 e dal 26.07.2012
Giuseppe Pasini	Ass. 27.03.2012		
Giampiero Pesenti	Ass. 27.03.2012		
Duccio Regoli	Ass. 27.03.2012		
Angelo Rovati	Ass. 27.03.2012		Dal 24.07 2012
Massimo Tononi	Ass. 27.03.2012		Dal 27.03 2012
Enrico Zobebe	Ass. 27.03.2012		
Ulrich Weiss		27.03.2012	Dal 01.10.2011 al 27.03.2012

4.6 Amministratori Indipendenti

I Consiglieri Signori: Stefano Gianotti, Giambattista Montini, Giuseppe Pasini, Duccio Regoli, Maria Vittoria Bruno hanno dichiarato, nel corso dell'Esercizio, di possedere i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina per potersi qualificare come "Amministratori Indipendenti" e di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati, nelle riunioni del 3 aprile 2012 e del 26 luglio 2012 ha valutato, secondo i criteri applicativi stabiliti dal Codice stesso (salvo quanto *infra* precisato), l'indipendenza degli Amministratori. L'esito di tale valutazione viene riportato in apertura del fascicolo di bilancio, nella pagina relativa agli organi sociali. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tale valutazione viene riportato nella relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Si precisa che nella valutazione dei requisiti di indipendenza degli Amministratori non sono stati utilizzati parametri differenti da quelli indicati nel Codice di Autodisciplina ad esclusione dell'applicazione del criterio 3.C.1, lett. e), come di seguito specificato.

Fra i requisiti in base ai quali viene effettuata la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la semplice durata del mandato eccedente i nove anni negli ultimi dodici, disgiunta da ulteriori elementi, non sia di per sé idonea ad inficiare l'autonomia di giudizio degli Amministratori disapplicando, pertanto, il criterio 3.C.1, lett. e) del Codice di Autodisciplina.

In particolare, si è ritenuto che l'indipendenza di un Amministratore debba essere apprezzata in relazione all'autonomia di giudizio che il soggetto dimostra rispetto agli organi esecutivi e agli eventuali soci di riferimento. Infatti, se da un lato sono considerati potenzialmente lesivi dell'indipendenza i cosiddetti rapporti di affiliazione con la Società e le situazioni di dipendenza economica dell'Amministratore dall'Emittente, dall'altro lato, la presenza in seno al Consiglio di Amministrazione della stessa persona per oltre nove anni, sussistendo gli altri requisiti previsti dal citato Codice di Autodisciplina, non deve essere considerata sempre e comunque un requisito negativo per la qualificazione dell'indipendenza dell'Amministratore: il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche dell'impresa, la statura del soggetto considerato, l'assenza, anche nei pregressi anni di carica, di interessi e di rapporti con la Società,

costituiscono un valore da considerare positivamente e tale da consentire di far ritenere integra la sua capacità di giudizio autonomo e non condizionato.

Analoghe considerazioni sono ritenute applicabili, ove occorrendo, nella valutazione dell'indipendenza dei membri del Collegio Sindacale.

Durante l'Esercizio, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti n. 2 volte, una delle quali in occasione di una riunione del Comitato per il Controllo Interno al quale hanno poi partecipato.

Non sussistendo i presupposti indicati nel Codice di Autodisciplina, non è stata ravvisata la necessità di nominare la figura del *Lead Independent Director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Ai sensi dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, in coordinamento tra loro, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie e la comunicazione al pubblico ed alle autorità delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive" e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa della funzione, della carica o dell'incarico ricoperto hanno accesso a informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità ed al pubblico – inclusi soci ed investitori, analisti e giornalisti – vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto del principio della parità e contestualità informativa.

Tutti gli Amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

A tal proposito il Consiglio di Amministrazione ha adottato idonee procedure per la gestione dei flussi informativi.

In particolare, in ottemperanza alle disposizioni di legge, la Società, nel corso dell'esercizio 2005/2006, ha adottato la "**Procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate indicate dall'art. 114, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998**" consultabile sul sito internet della Società www.mittel.it, nella sezione "Corporate Governance".

Inoltre, al fine di disporre di un adeguato strumento che permetta di individuare le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate indicate all'art. 114, comma 1 del TUF, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 115-bis del TUF, il Consiglio di Amministrazione di Mittel ha istituito per il Gruppo Mittel il "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate indicate dall'art. 114, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998" e approvato la "**Procedura per la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate indicate dall'art. 114, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998**".

Detto Registro, gestito dalla Capogruppo anche per conto delle società controllate, in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione o dell'organo equivalente adottata da ciascuna delle predette società, indica:

1. identità delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate in ragione della propria attività lavorativa o professionale;
2. la ragione in base alla quale la persona viene iscritta nel Registro;
3. la data di iscrizione e di ogni successivo aggiornamento;
4. la data di cancellazione della persona rilevante.

La Società provvede alla tempestiva informazione all'interessato.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Nel presente paragrafo si forniscono informazioni sui comitati e gruppi di lavoro costituiti all'interno della Società diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina, illustrando le relative funzioni. Per gli ulteriori Comitati si rinvia al paragrafo 8 (Comitato per la Remunerazione) e al paragrafo 10 (Comitato per il Controllo Interno).

6.1 Comitato di Gestione Rischi di Gruppo

Nell'esercizio 2008/2009 è stato istituito il Comitato di Gestione Rischi di Gruppo, il cui regolamento è stato aggiornato nel corso dell'Esercizio, avente la natura di comitato interaziendale a servizio dell'alta direzione, con l'obiettivo di assicurare il presidio e la gestione dei rischi, oltre che la salvaguardia del valore aziendale, a livello di Gruppo.

Al Comitato sono demandati i seguenti compiti:

- a) monitorare la situazione di liquidità, l'andamento dei rischi di mercato, la situazione dei crediti, i rischi operativi, i contenziosi legali/fiscali, etc., del Gruppo Mittel sulla base di relazioni effettuate dai Responsabili dalle funzioni preposte alla gestione e al controllo dei rischi specifici;
- b) assicurare che il Direttore Generale disponga di una visione completa e integrata della esposizione del Gruppo Mittel ai rischi;
- c) assistere il Direttore Generale nella definizione del profilo di rischio del Gruppo;
- d) supportare il Direttore Generale nella definizione di eventuali strategie correttive;
- e) assicurare l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di misurazione e di *reporting* dei rischi.

Al Comitato di Gestione Rischi di Gruppo vengono attribuiti poteri di carattere propositivo, consultivo e informativo.

Il Comitato è formato dal Direttore Generale, dal Chief Financial Officer (CFO), dal Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili (COO), dal Preposto al controllo interno, in qualità di membri fissi, nonché dai soggetti preposti alla gestione e controllo dei rischi specifici in Mittel e nelle società sulle quali Mittel esercita attività di direzione e coordinamento.

Il Direttore Generale ricopre la carica di Presidente del Comitato, con il compito di programmare e coordinare le attività del Comitato e di guidare lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Preposto al Controllo Interno ricopre la carica di Segretario del Comitato, con il compito di redigere il verbale delle riunioni.

Alla data della presente Relazione il Comitato di Gestione Rischi di Gruppo risulta composto dal Direttore Generale Dott.ssa Maurizia Squinzi, dal CFO Dott. Mario Spongano, dal COO Dott. Pietro Santicoli, dal Preposto al controllo interno Rag. Fabrizio Carminati quali membri fissi, nonché dal Prof. Duccio Regoli e Dott. Giovanni Brondi, rispettivamente in rappresentanza del Comitato di Controllo Interno e del Collegio Sindacale, e dai responsabili di funzione del gruppo Mittel di volta in volta interessati.

6.2 Gruppo di lavoro per la Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 dicembre 2008 ha deliberato di istituire un "Gruppo di Lavoro per la Corporate Governance" (di seguito anche il "Gruppo di lavoro"), cui è stato affidato il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nell'applicazione della *governance*, formulando anche proposte

migliorative rispetto allo *status* attuale, di fornire una adeguata informativa in merito a nuove disposizioni di legge e di garantire una corretta applicazione della normativa vigente.

Alla data della presente Relazione il “Gruppo di lavoro per la Corporate Governance” risulta composto dal Prof. Duccio Regoli, Presidente, e dalla Dott.ssa Maurizia Squinzi e Dott. Giovanni Brondi (Presidente del Collegio Sindacale). Nel corso dell'Esercizio il Gruppo di lavoro per la Corporate Governance ha svolto le attività di seguito sinteticamente descritte.

Il Gruppo di lavoro ha già assistito il Consiglio di Amministrazione, oltre che nella redazione della presente Relazione, nella definizione delle modifiche della “Procedura relativa alle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 7 del D.Lgs. n. 58/1998” (procedura *internal dealing*) adottate il 23 novembre 2010, e della “Procedura per le operazioni con parti correlate” (di cui al successivo paragrafo 12), anch'essa approvata in data 23 novembre 2010. Lo stesso Gruppo di lavoro sta valutando altri temi relativi alla *governance* di Mittel: in particolare, il Gruppo di lavoro ha valutato gli adeguamenti della *governance* dell'Emittente allo scopo di riflettere gli aggiornamenti apportati al Codice di Autodisciplina 2011 sui quali si pronuncerà il Consiglio di Amministrazione durante l'esercizio 2012/2013. Riguardo alla raccomandazioni in tema di remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, il Gruppo di lavoro ha condotto un'analisi delle *policies* di remunerazione adottate da altre società quotate in linea con le *best practices* nazionali e internazionali oggetto di una propria proposta di *policy* al Comitato per la Remunerazione. Il Gruppo di lavoro sta, inoltre, proseguendo le attività avviate durante lo scorso esercizio sulla verifica delle modalità di circolazione dei flussi informativi e sull'innalzamento del livello di *disclosure* della documentazione societaria di interesse per il mercato.

7. COMITATO PER LE NOMINE

L'Emittente non ha ravvisato la necessità di istituire un Comitato per le nomine, ritenendo tale organismo necessario solo in presenza di assetti proprietari molto diffusi, come peraltro riconosciuto dallo stesso “Gruppo di lavoro per la Corporate Governance”. Questo giudizio sarà oggetto di rivisitazione nel corso dell'esercizio 2012/2013 anche alla luce delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina 2011.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha chiamato a far parte del Comitato per la Remunerazione, a seguito della delibera di modifica della sua composizione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3 aprile 2012, i Signori:

Giovanni Bazoli - Presidente

Stefano Gianotti (Consigliere indipendente)

Duccio Regoli (Consigliere indipendente)

A seguito delle dimissioni del Prof. Avv. Giovanni Bazoli e del Sig. Stefano Gianotti, il Comitato per la Remunerazione è stato integrato con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 maggio 2012 e risultava così composto:

Giampiero Pesenti - Presidente

Giuseppe Pasini (Consigliere indipendente)

Duccio Regoli (Consigliere indipendente)

A fronte delle nomine deliberate dall'Assemblea degli Azionisti del 26 luglio 2012, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 luglio 2012, ha ulteriormente modificato la composizione del Comitato per la Remunerazione, che risulta attualmente composto dai Signori:

Giampiero Pesenti - Presidente

Stefano Gianotti (Consigliere indipendente)

Duccio Regoli (Consigliere indipendente)

Nell'attuale composizione del Comitato, il Consigliere Giampiero Pesenti risulta in possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, come verificato dal Consiglio.

Il Comitato per la Remunerazione nella seduta del 26 marzo 2009 ha approvato il Regolamento del Comitato per la Remunerazione che disciplina la composizione, i compiti e il funzionamento del Comitato.

In particolare, il Comitato è composto da almeno tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali è dotata dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato rimane in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio relativo al terzo anno della propria carica. In ogni caso, il Comitato decade all'atto della cessazione del Consiglio di Amministrazione.

Qualora uno o più membri del Comitato vengano a mancare per qualsiasi ragione durante il mandato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, nominando coloro che, tra i propri componenti, siano in possesso dei requisiti di cui al Codice di Autodisciplina.

Il Comitato elegge tra i suoi membri il Presidente.

Il Comitato nomina, anche di volta in volta, un segretario, anche estraneo al Comitato, al quale è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

Ai lavori del Comitato assiste il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato.

Le determinazioni del Comitato sono adottate a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Nessuna Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Delle posizioni del Comitato, delle proposte eventualmente avanzate e delle decisioni assunte, viene dato adeguato riscontro nel verbale di riunione. I verbali, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, sono trascritti in apposito libro, all'uopo istituito.

Delle deliberazioni assunte dal Comitato viene data informazione al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile. A tal fine, il Presidente del Comitato informa il Consiglio di Amministrazione circa i temi discussi e le determinazioni adottate e fornisce i chiarimenti eventualmente richiesti in proposito.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione si è riunito n. 2 volte. Alle riunioni hanno partecipato tutti i componenti. La durata media delle riunioni è stata di 3 ore.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Ai sensi del Regolamento del Comitato per la Remunerazione, il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Comitato per la Remunerazione:

- formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato (ove nominato), del Direttore Generale e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- formula al Consiglio di Amministrazione proposte aventi l'obiettivo di creare una regolamentazione organica delle retribuzioni e del sistema di incentivazione annuale e di lungo periodo (*Long Term Incentive Plan*) al quale legare le risorse chiave del Gruppo Mittel;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulle base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato (ove nominato) o dal Direttore Generale e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato ha lungamente discusso la Proposta per la Politica delle Remunerazioni formulandone un testo condiviso con gli Amministratori indipendenti e destinato ad essere sottoposto al Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2012/2013 per la sua approvazione finale.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti e dell'Amministratore Delegato (ove nominato) e del Direttore Generale è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nella determinazione della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche può essere previsto che una parte di questa sia variabile in funzione dei risultati economici conseguiti dalla società e/o del raggiungimento di obiettivi specifici, preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione, ovvero, nel caso dei dirigenti sopra indicati, dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Generale. Il Consiglio di Amministrazione adotta le proprie deliberazioni esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione.

In conformità a quanto disposto dal Codice di Autodisciplina la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di *stock option*.

Per le informazioni sulla Politica di Remunerazione adottata dall'Emittente e sui compensi percepiti dagli Amministratori si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e che sarà resa disponibile sul sito internet www.mittel.it nei termini di legge.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Composizione e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3 aprile 2012 ha chiamato a comporre il Comitato per il Controllo Interno i Signori:

- Prof. Duccio Regoli con funzioni di Presidente (Consigliere Indipendente)

- dott. Massimo Tononi
- Dott. Stefano Gianotti (Consigliere Indipendente)

A seguito delle dimissioni del Consigliere Gianotti, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 maggio 2012 ha chiamato a comporre il Comitato per il Controllo Interno la Dott.ssa Maria Vittoria Bruno (Consigliere Indipendente).

Nell'attuale composizione del Comitato, sia il Consigliere Massimo Tononi sia il Consigliere Maria Vittoria Bruno risultano in possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, come verificato dal Consiglio.

In occasione della presentazione delle relazioni annuale e semestrale il Comitato per il Controllo Interno ha relazionato al Consiglio di Amministrazione circa l'esito delle verifiche effettuate ed informato circa i contenuti delle relazioni suddette, dalle quali emerge un giudizio positivo in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno del Gruppo Mittel.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2009 ha approvato il Regolamento del Comitato per il Controllo Interno che disciplina la composizione, i compiti e il funzionamento del Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato è composto da almeno tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali è dotata dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato rimane in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio relativo al terzo anno della propria carica. In ogni caso, il Comitato decade all'atto della cessazione del Consiglio di Amministrazione.

Qualora uno o più membri del Comitato vengano a mancare per qualsiasi ragione durante il mandato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, nominando coloro che, tra i propri componenti, siano in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento del Comitato per il Controllo Interno e dal Codice di Autodisciplina.

Ove a ciò non provveda il Consiglio di Amministrazione, il Comitato elegge un Presidente tra i suoi membri.

Il Comitato nomina di volta in volta un segretario, anche estraneo al Comitato, al quale è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni,

Il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. La Società mette a disposizione del Comitato risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, di volta in volta approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si riunisce di norma con periodicità trimestrale e, in ogni caso, con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei componenti del Comitato, in relazione a situazioni o operazioni particolari.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Hanno facoltà di presenziare alle riunioni del Comitato l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e il Collegio Sindacale. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri.

I verbali, sottoscritti da chi presiede la riunione e dal segretario, sono trascritti in apposito libro, all'uopo istituito.

Le determinazioni del Comitato sono adottate a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede. Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui nell'oggetto della deliberazione, lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa.

Delle deliberazioni assunte dal Comitato viene data informazione al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile. A tal fine, il Presidente del Comitato trasmette al Consiglio di Amministrazione, con congruo anticipo rispetto alla data prevista per la riunione, copia del relativo verbale – ovvero una relazione descrittiva dei temi discussi e delle determinazioni adottate – e, in occasione della riunione, fornisce i chiarimenti eventualmente richiesti in proposito.

Funzioni del Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. In particolare, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti:

- (a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (b) esprimere, su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo indicato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (c) esaminare il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
- (d) esaminare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- (e) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (f) monitorare l'osservanza e il periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* della Società;
- (g) svolgere gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- (h) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato assiste inoltre il Consiglio di Amministrazione ai fini della:

- (a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- (b) individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- (c) valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;

- (d) descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- (e) determinazione delle modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito n. 5 volte anche per valutare alcune delle principali operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione durante l'esercizio sociale. Il Comitato ha anche valutato in più occasioni l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società riferendone poi al Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni hanno di norma partecipato tutti i componenti. Il Presidente del Comitato ha inoltre partecipato a gran parte delle riunioni del Comitato di Gestione Rischi di Gruppo e alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il ruolo di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno è stato affidato, a decorrere dal 3 aprile 2012 all'Amministratore Delegato Dott. Arnaldo Borghesi.

La struttura di controllo interno svolge la propria attività nell'ambito della Capogruppo e nei confronti delle principali società controllate; riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno della Capogruppo, per l'attività svolta a livello di Capogruppo e di Gruppo, con frequenza trimestrale; riferisce, inoltre, direttamente, ai Consigli di Amministrazione delle varie società per l'attività di controllo svolta nei confronti delle stesse ed ai Collegi Sindacali in via continuativa e comunque nei termini e con le modalità di legge.

Effettua periodici incontri con il Collegio Sindacale e con la Società di Revisione.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguato alla struttura del Gruppo ed alla tipicità dell'attività svolta.

Principali caratteristiche dei Sistemi di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

Il Sistema di Controllo interno sull'informativa finanziaria del Gruppo Mittel è parte integrante del Sistema di Controllo Interno.

Esso è volto a fornire la ragionevole certezza sull'attendibilità¹, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria medesima e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili di generale accettazione.

Mittel si impegna a promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituito dall'insieme degli strumenti, strutture organizzative e normative aziendali volti a consentire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello Statuto e delle procedure aziendali.

(1) Attendibilità (dell'informativa): l'informativa che ha le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati e ha i requisiti chiesti dalle leggi e dai regolamenti applicati.

La struttura del sistema di controllo interno di Mittel è parte integrante della struttura organizzativa e gestionale dell'azienda e coinvolge, con diversi ruoli, gli organi amministrativi, gli organismi di vigilanza, gli organi di controllo, il management e tutto il personale.

Questi principi sono applicabili a Mittel e alle imprese da essa controllate direttamente e indirettamente, in considerazione della loro significatività ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria.

Tutte le imprese controllate, indipendentemente dalla loro rilevanza ai fini del sistema di controllo Mittel, adottano i suddetti principi guida quali riferimenti per la progettazione e organizzazione del proprio sistema di controllo, in modo da renderlo adeguato rispetto alle loro dimensioni e alla complessità delle attività svolte.

Conformemente alle prescrizioni di legge, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria e a tal fine predispone le procedure amministrative e contabili per la formazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria, attestandone, con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale e sul bilancio consolidato, l'adeguatezza ed effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i citati documenti contabili.

Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

La responsabilità del sistema di controllo interno compete al Consiglio di Amministrazione nel suo complesso che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Il Sistema di Controllo Interno di Mittel ha come obiettivo e priorità il governo dell'azienda attraverso l'individuazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e mitigazione/gestione di tutti i rischi d'impresa, coerentemente con il livello di rischio scelto/accettato dal vertice aziendale.

In sintesi il sistema di controllo interno di Mittel può essere rappresentato dall'insieme dei seguenti elementi:

- ambiente aziendale di controllo;
- processo di valutazione dei rischi di impresa;
- sistema informatico;
- attività di controllo;
- monitoraggio dei controlli.

• Ambiente aziendale di controllo

E' il risultato di tutte quelle attività che scaturiscono dalla sensibilità dei vertici aziendali verso la definizione degli strumenti di controllo, che nel caso specifico sono rappresentati da:

- un sistema di identificazione e formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità
 - o deleghe;
 - o procedure interne e regolamenti interni;
 - o funzionigrammi;

- o separazione di funzioni.
- l'identificazione di un sistema interno di trasmissione delle informazioni necessarie
 - o report e flussi informativi predisposti dalle strutture operative agli Organi di Gestione e Controllo;
- un costante lavoro di valutazione della coerenza dei presidi identificati con le strategie e gli obiettivi aziendali . Per garantire l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale, direttamente e/o indirettamente del lavoro svolto da:
 - Comitato per il Controllo Interno
 - Comitato Gestione Rischi di Gruppo
 - Comitato per le operazioni con Parti Correlate
 - Comitato per le remunerazioni
 - Internal Audit
 - nonché di un Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (funzione attribuita all'Amministratore delegato della Capogruppo)

- **Processo di valutazione dei rischi di impresa**

E' un processo continuo di identificazione, misurazione, monitoraggio e calmierazione di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Tale processo è fondato sulla sistematica attività:

- di identificazione, monitoraggio e analisi svolta dal Comitato Rischi di Gruppo;
- di Audit del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. (disposizioni previste dalla legge 262 del 28/12/2005 e successive modifiche (la cui disciplina è regolamentata dall'art. 154-bis del TUF).

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità di:

- elaborare e predisporre un documento metodologico nelle attività di gestione della conformità ai requisiti di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58 con il quale sono stati identificati:
 - ruoli e funzioni coinvolte;
 - le fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Fasi che sono così suddivise:
 - Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
 - Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
 - Identificazione dei controlli dei rischi individuati;
 - Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.
- predisporre un documento di sintesi e rappresentazione del lavoro svolto a supporto dell'attestazione sulla Relazione Finanziaria di Mittel e del Gruppo.

Il processo di Risk Assessment è mirato a individuare le entità organizzative, i processi e le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio.

In particolare, l'individuazione delle entità organizzative che rientrano nell'ambito del sistema di controllo è effettuata sia sulla base della contribuzione delle diverse entità a determinati valori del bilancio consolidato, sia in relazione a considerazioni circa la rilevanza per processi e rischi specifici.

Nell'ambito delle imprese rilevanti per il sistema di controllo vengono successivamente identificati i processi significativi in base a un'analisi di fattori quantitativi (processi che concorrono alla formazione di voci di bilancio per importi superiori a una determinata percentuale dell'utile ante imposte) e fattori qualitativi (ad esempio: complessità del trattamento contabile del conto; novità o cambiamenti significativi nelle condizioni di business).

A fronte dei processi e delle attività rilevanti vengono identificati i rischi, ossia gli eventi potenziali il cui verificarsi può compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo inerenti l'informativa finanziaria (ad esempio le asserzioni di bilancio).

I rischi così identificati sono valutati in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (valutazione a livello inerente).

- **Sistema informatico**

Il complesso delle attività di verifica e valutazione dell'efficacia della struttura informatica e di tutti i sistemi che la compongono assicurano l'integrità e la completezza dei dati e delle informazioni, necessarie al fine di garantire la gestione e il controllo di tutti i processi e le attività aziendali.

La struttura informatica è periodicamente testata dal revisore esterno e dalla funzione di Internal Audit.

- **Attività di controllo**

Il sistema di controllo interno di Mittel è un processo configurato e attuato dai responsabili delle attività di governance, dalla direzione e dalle funzioni specificatamente identificate allo scopo di fornire una ragionevole sicurezza per il raggiungimento degli obiettivi, con riguardo all'attendibilità dell'informativa economico – finanziaria, all'efficienza ed efficacia della gestione ed al rispetto delle leggi e regolamenti.

A tale riguardo le relazioni e le attività in capo ai diversi Organismi attivi in Mittel come: il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, il Comitato per il Controllo Interno, il Dirigente Preposto al Controllo Interno, il Comitato Rischi di Gruppo, il Comitato Parti Correlate, la Società di revisione e la funzione di Controllo Interno rappresentano i punti cardine del sistema di controllo interno.

Le comunicazioni finanziarie interne ed esterne sono definite da specifiche procedure.

- **Monitoraggio dei controlli**

Il complesso dei referenti aziendali (risk owner, funzioni di gestione dei rischi, e vertici aziendali) presidiano in modo continuativo il sistema di controllo interno e si attivano per identificare e realizzare gli interventi

migliorativi necessari a risolvere le criticità rilevate, assicurando mantenimento, aggiornamento e miglioramento dello stesso Sistema di Controllo Interno.

Le componenti del sistema di controllo interno identificate sono tra loro interconnesse. Il sistema di controllo interno è difatti un processo complesso.

Il presidio e l'informativa al vertice aziendale è assicurata:

- dal personale operativo in prima persona che è responsabile di verificare regolarmente l'efficacia dei sistemi di gestione e dei loro componenti di controllo interno al fine di assicurare che quest'ultimo mantenga la sua efficacia;
- dalle modalità di tenuta dei singoli Comitati di controllo istituiti, che consentono la partecipazione del responsabile della funzione di Internal Audit e di almeno uno dei componenti dei singoli Comitati di controllo, assicurando un'informativa trasversale;
- dalla funzione di Internal Audit, sulla base del Piano di attività di controllo approvato dal Consiglio di Amministrazione, che svolge interventi di monitoraggio che includono valutazioni su impatti di tipo procedurale, operativo, amministrativo e contabile. Gli esiti delle attività di audit e le risultanze dei monitoraggi effettuati sono sistematicamente comunicati ai responsabili del processo e di settore (risk owners), oltre che al top management e agli organi di controllo: Collegio Sindacale, Comitato per il Controllo Interno e Organismo di Vigilanza, ai fini delle valutazioni di competenza;
- dal Comitato per il Controllo Interno che assiste il Consiglio di Amministrazione chiamato a valutare lo stato di adeguatezza, di efficacia e di effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno.

11.1 L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Il Dott. Arnaldo Borghesi ricopre, oltre al ruolo di Amministratore Delegato, la funzione di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno espletando le attività proprie della funzione nell'ambito dell'operatività del Comitato per il Controllo Interno.

In particolare ha:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e delle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. Preposto al Controllo Interno

La Società dispone di una funzione di controllo interno che non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa.

La funzione di controllo interno svolge la propria attività nell'ambito della capogruppo e nei confronti delle principali società controllate; riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno della Capogruppo, per l'attività svolta a livello di Capogruppo e di Gruppo, con frequenza trimestrale; riferisce, inoltre, direttamente, ai Consigli di Amministrazione delle varie società per l'attività di controllo svolta nei confronti delle stesse ed ai Collegi Sindacali.

Effettua sistematici incontri con il Collegio Sindacale, con la Società di Revisione e partecipa a tutti gli incontri del Comitato del Controllo Interno e del Comitato di Gestione dei Rischi di Gruppo.

Il Responsabile della Funzione di controllo interno – Rag. Fabrizio Carminati – ricopre il ruolo di Preposto al Controllo Interno ed è componente dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 (di cui *infra*).

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2009, la Società ha avviato il c.d. "Progetto 231", finalizzato alla definizione del proprio modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza.

Le attività svolte hanno consentito la definizione di un "Modello di Organizzazione e Controllo (Modello 231)" adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2010 e successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2012.

In particolare è stato adottato un modello generale per tutte le società del Gruppo ed un modello specifico per ogni singola società.

Scopo del modello organizzativo e delle componenti delle quali esso consta (Modello organizzativo, di gestione e controllo, Codice Etico, *corpus* delle procedure e delle *policy*), in sintesi, è quello di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto come presupposto per la sussistenza in capo all'Ente della responsabilità amministrativa.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Emittente si compone di due parti:

- una generale, nella quale sono descritte le finalità ed i principi del modello e sono individuate e disciplinate le sue componenti essenziali;
- una speciale, contenente la descrizione delle fattispecie di reato sanzionate ai sensi del Decreto 231/2001 che potrebbero essere commesse nell'ambito delle attività sensibili della Società.

Sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo 231 vigila l'Organismo di Vigilanza, rinnovato il 3 aprile 2012 e composto da un membro esterno (Presidente dell'Organismo: Prof. Alberto Banfi), da un Amministratore indipendente membro del Comitato per il Controllo Interno (Prof. Duccio Regoli) e dal responsabile della funzione di controllo interno del Gruppo (Rag. Fabrizio Carminati).

L'Organismo di Vigilanza ha istituito un presidio di coordinamento con gli organismi di vigilanza nominati dalle società controllate per coordinare le rispettive attività di vigilanza. L'Organismo di Vigilanza si è riunito n. 5 volte, oltre a n. 4 volte congiuntamente agli altri organismi delle società del Gruppo.

Una sintesi del Modello 231 e il Codice Etico di Gruppo sono disponibili sul sito internet della Società www.mittel.it, sezione "Corporate Governance".

11.4 Società di Revisione

La Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti è Deloitte & Touche S.p.A..

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 13 febbraio 2007 e scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 30 settembre 2015.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-*bis* del TUF e dell'art. 9 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 febbraio 2012, ha provveduto, previo parere del Collegio Sindacale, a nominare il Dott. Pietro Santicoli, Chief Operating Officer, "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" e ad accertarne i requisiti di onorabilità e professionalità, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

L'incarico del Dott. Pietro Santicoli scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 30 settembre 2014.

Per l'esercizio dei compiti attribuiti al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi di legge, sono attribuiti allo stesso i più ampi poteri a ciò necessari, con facoltà, a titolo esemplificativo, di: procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo, chiedere agli Amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari; impartire disposizioni al personale dipendente della Società nonché, previa autorizzazione del Consiglio, assumere e licenziare personale dipendente.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha approvato la "**Procedura per le operazioni con parti correlate**" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-*bis* c.c., del Regolamento Consob Parti Correlate e nonché della Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, nella riunione consiliare del 23 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato Consiglieri Indipendenti di Mittel S.p.A. (nominato in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2010), predisposto ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento Consob Parti Correlate. Tale Procedura stabilisce le regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate.

La Procedura per le operazioni con parti correlate, in vigore dal 1 gennaio 2011, è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mittel.it, nella sezione "Corporate Governance".

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nella riunione del 23 novembre 2010, ha nominato "Responsabile della Procedura" il Chief Operating Officer, Dott. Pietro Santicoli, il quale dispone all'occorrenza di un adeguato *budget* di spesa; il Dott. Santicoli potrà essere sostituito, in caso di necessità e/o impedimento, dal Direttore Generale Dott.ssa Maurizia Squinzi.

Il Consiglio, nella riunione del 3 aprile 2012, ha inoltre nominato il "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate" chiamando a farne parte, i Consiglieri Prof. Duccio Regoli (Consigliere Indipendente), Ing. Giambattista Montini (Consigliere Indipendente) e Dott.ssa Maria Vittoria Bruno (Consigliere Indipendente) nell'ordine indicato. In seguito alle dimissioni presentate dall'Ing. Giambattista Montini, il Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2012 ha integrato la composizione del Comitato Parti Correlate chiamandone a far parte il Sig. Giuseppe Pasini (Consigliere Indipendente).

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha svolto le proprie funzioni in conformità alla Procedura.

I documenti relativi alle operazioni con parti correlate di cui è prescritta la pubblicazione ai sensi di legge sono disponibili sul sito dell'Emittente www.mittel.it, nella sezione "Corporate Governance".

13. NOMINA DEI SINDACI (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Essi restano in carica per tre esercizi. Nella composizione del Collegio Sindacale deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti al limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei Sindaci e la determinazione della loro retribuzione è fatta dall'Assemblea ai sensi di legge.

Per quanto concerne le modalità di nomina, si riporta qui di seguito uno stralcio dell'art. 26 dello Statuto sociale vigente alla data della presente Relazione, così come modificato dal Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 2012.

"Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro-tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di sindaco supplente.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti a nessuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ferme le ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro-tempore vigente.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;*
- b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;*

c) *da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.*

Dovrà inoltre depositarsi, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento della presentazione della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri effettivi ed uno supplente, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la Presidenza del Collegio Sindacale ed uno supplente.

Ai fini della nomina del Collegio Sindacale di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o, rispettivamente, quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la Presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci Effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede, nel rispetto della disciplina dettata per l'equilibrio fra i generi, come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà, nel rispetto della disciplina dettata per l'equilibrio fra i generi, con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di diritti di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti di coloro che, secondo le ultime risultanze delle comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente, ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabile in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.”.

Si precisa che la quota di partecipazione ai fini della presentazione delle liste per la nomina dell'organo di controllo determinata da Consob ai sensi dell'articolo 144-*quater*, comma 2, del Regolamento Emittenti (con Delibera n. 17973 del 19 ottobre 2011 per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2011 e con Delibera n. 18350 del 24 ottobre 2012 per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2012) è pari al 4,5% del capitale sociale; in forza delle disposizioni statutarie sopra richiamate trova tuttavia applicazione la soglia inferiore determinata dallo Statuto, ossia il 2,5% del capitale sociale.

Si segnala che le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 recante l'attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

Inoltre (come sopra riportato nel testo dell'art. 26 dello Statuto), la Società ha recentemente adeguato il proprio Statuto sociale alle disposizioni della Legge 12 luglio 2011, n. 120 recependo i criteri che garantiscono l'equilibrio tra i generi previsti dall'art. 148, comma 1-*bis*, del TUF, anche alla luce della Delibera Consob n. 18098 dell'8 febbraio 2012 che ha introdotto l'art. 144-*undecies* del Regolamento Emittenti. A norma dell'art. 28 dello Statuto sociale, tali previsioni trovano applicazione per i primi tre rinnovi dell'organo di controllo successivi al 12 agosto 2012. In relazione al primo dei suddetti rinnovi, la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei componenti del Collegio Sindacale e, in deroga a quanto previsto all'art. 26 in merito alla presentazione di liste con un numero di candidati pari o superiore a tre, queste ultime devono essere composte in modo che appartenga al genere meno rappresentato almeno un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati.

14. SINDACI (art. 123-*bis*, comma 2, lett. d), TUF)

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 10 febbraio 2010 ha chiamato a comporre il Collegio Sindacale, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 30 settembre 2012 i Signori:

Franco Dalla Sega	Presidente
Flavio Pizzini	Sindaco effettivo
Alfredo Fossati	Sindaco effettivo
Giulio Tedeschi	Sindaco supplente
Gianluca Ponzellini	Sindaco supplente

La nomina è avvenuta con il sistema del voto di lista.

Dalla lista presentata da ISA – Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. che ha ottenuto n. 48.460.199 voti a favore, pari al 90,61% del capitale votante, sono stati tratti i nominativi dei componenti effettivi Signori Dott. Flavio Pizzini e Dott. Alfredo Fossati, e del componente supplente Dott. Giulio Tedeschi.

Dalla lista presentata da La Scuola S.p.A., che ha ottenuto n. 5.024.324 voti a favore, pari al 9,39% del capitale votante, sono stati tratti i nominativi dei Signori Prof. Franco Dalla Sega – Presidente - e del componente supplente Dott. Gianluca Ponzellini.

Nel corso dell'Esercizio i Signori Prof. Franco Dalla Sega, Dott. Flavio Pizzini, Dott. Gianluca Ponzellini hanno rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche loro attribuite, con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36 del d.l. 201/2011 ed ai criteri per la sua applicazione individuati da Banca d'Italia, Consob e Isvap nel documento pubblicato il 20 aprile 2012. Pertanto, nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 26 luglio 2012, il Collegio Sindacale è stato integrato, ai sensi di quanto stabilito dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti, dalla nomina dei Signori:

Giovanni Brondi	Presidente
Flavio Pizzini	Sindaco effettivo, confermando la nomina precedente
Roberta Crespi	Sindaco supplente.
Giulio Tedeschi	Sindaco supplente, confermando la nomina precedente

La nomina è avvenuta con voto a maggioranza, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 26 dello Statuto sociale.

In particolare, la votazione è avvenuta a maggioranza relativa senza vincolo di lista per il candidato in sostituzione del Dott. Flavio Pizzini, in precedenza eletto dalla lista di maggioranza, mentre il Prof. Franco Dalla Sega e Dott. Gianluca Ponzellini, appartenenti alla lista di minoranza, sono stati sostituiti con voto a maggioranza relativa, scegliendoli tra i candidati indicati nella lista di appartenenza.

Sono pervenute:

- dall'azionista ISA – Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. le seguenti proposte di candidatura per la nomina dei Sindaci cessati: Dott. Flavio Pizzini, per la carica di Sindaco effettivo, e Dott. Giulio Tedeschi, per la carica di Sindaco supplente;
- dall'azionista La Scuola S.p.A. la proposta di nominare quale Sindaco effettivo e Sindaco supplente, in sostituzione dei soggetti a suo tempo nominati dalla lista di minoranza, i primi due candidati elencati nella lista medesima e quindi: Dott. Giovanni Brondi, Presidente del Collegio Sindacale; Prof.ssa Roberta Crespi, Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale risulta pertanto così composto:

Giovanni Brondi	Presidente
Alfredo Fossati	Sindaco effettivo
Flavio Pizzini	Sindaco effettivo
Roberta Crespi	Sindaco supplente
Giulio Tedeschi	Sindaco supplente

Un sintetico *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.mittel.it, sezione "Organi Sociali".

In calce alla presente Relazione è riportato l'elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 12 volte; la percentuale complessiva di partecipazione dei sindaci alle riunioni è stata pari 93%.

Nell'esercizio in corso, si sono tenute n. 3 riunioni del Collegio Sindacale.

Tutte le riunioni dell'organo di controllo sono state regolarmente verbalizzate.

Ai sensi dell'art. 10 del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale, ha valutato, secondo i criteri applicativi stabiliti dal Codice stesso (salvo quanto *infra* precisato), l'indipendenza dei propri componenti. L'esito di tale valutazione viene riportato nella relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea.

Si precisa che nella valutazione dei requisiti di indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale non sono stati utilizzati parametri differenti da quelli indicati nel Codice di Autodisciplina ad esclusione dell'applicazione del criterio 3.C.1, lett. e), come di seguito specificato ed analogamente a quanto precisato in merito per gli Amministratori.

Fra i requisiti in base ai quali viene effettuata la valutazione dell'indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale, infatti, il Collegio ha ritenuto che la semplice durata del mandato eccedente i nove anni negli ultimi dodici, disgiunta da ulteriori elementi, non sia di per sé idonea ad inficiare l'autonomia di giudizio dei Sindaci disapplicando, pertanto, il criterio 3.C.1, lett. e) del Codice di Autodisciplina.

Si ricorda che analoghe considerazioni sono ritenute applicabili, ove occorrendo, nella valutazione dell'indipendenza degli Amministratori.

Il Collegio Sindacale presta particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Sindaci siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. Il Sindaco, in tale circostanza provvede informandone, se del caso, gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, i vertici aziendali pongono grande attenzione alla cura dei rapporti con gli Azionisti e con gli Investitori. Per la gestione di tali rapporti, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 dicembre 2010, ha attribuito al Direttore Generale la funzione di "Investor Relator" della Società ed il Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2012 ha attribuito l'operatività di tale funzione in capo alla Dott.ssa Daniela Toscani.

Inoltre, al fine di assicurare una tempestiva informazione ad Azionisti ed Investitori, sul sito internet della Società (www.mittel.it) vengono pubblicati, nei termini previsti dalla normativa vigente, documenti societari, comunicati stampa, avvisi e altre informazioni di interesse societario.

Nell'intento di promuovere il titolo Mittel S.p.A. presso investitori istituzionali italiani ed esteri al fine di massimizzarne il valore per gli Azionisti e di sostenere la liquidità delle negoziazioni, nel corso dell'esercizio 2008/2009 Mittel S.p.A. ha conferito a Equita S.I.M. S.p.A. un mandato per il ruolo di "Corporate Broker" della società finalizzato a svolgere tutte le attività propedeutiche agli scopi di promozione e valorizzazione

dei propri titoli sul mercato. L'incarico, scaduto in data 31 dicembre 2011, è stato rinnovato in data 1 gennaio 2012, con validità di un anno.

16. ASSEMBLEE (art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF)

Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori o un congruo numero di essi. Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

La Società ha ritenuto di non dotarsi di un regolamento assembleare poiché il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha pieni poteri per verificare il diritto di intervento e la validità delle deleghe, per accertare se l'Assemblea è validamente costituita ed in numero legale per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori e per stabilire le modalità delle votazioni, il tutto secondo quanto previsto nello Statuto sociale (art. 17).

Come già ricordato, le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la partecipazione all'Assemblea e l'informativa dovuta agli Azionisti sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 recante l'attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale vigente, l'avviso di convocazione dell'Assemblea deve essere pubblicato nei termini di legge sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente, nonché ancora, ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli Amministratori, su un quotidiano a diffusione nazionale e può prevedere in sede straordinaria anche una terza convocazione.

Il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalla legge, con la precisazione che per l'intervento in assemblea deve pervenire alla Società, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la riunione, la comunicazione rilasciata dagli intermediari che ne hanno facoltà, attestante il relativo possesso azionario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre i predetti termini purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

L'assemblea ordinaria si riunisce comunque ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o al massimo entro centoottanta giorni dalla stessa quando, a giudizio del Consiglio di Amministrazione e ricorrendo le condizioni di legge, particolari esigenze lo richiedano.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non esistono ulteriori pratiche di governo societario oltre a quelle già elencate ed illustrate nella presente Relazione.

Nelle tabelle che seguono sono riassunte le modalità di adozione delle principali raccomandazioni del Codice da parte della Società:

- cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni
- struttura del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il controllo interno
- struttura del Collegio Sindacale
- altre previsioni del codice

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel corso della riunione del 20 dicembre 2012, il documento sulla Politica delle Remunerazioni sentite le proposte e raccomandazioni del Comitato sulla Remunerazione.

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore e sindaco ricoperte dai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in altre società quotate in mercati regolamentati italiani ed esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Prof. Franco Dalla Sega	Consigliere di Sorveglianza Intesa Sanpaolo S.p.A. Sindaco effettivo RCS Media Group S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Intesa Sanpaolo Previdenza SIM S.p.A.
Ing. Romain C. Zaleski	---
Dr. Arnaldo Borghesi	---
Dr.ssa Maria Vittoria Bruno	---
Dr. Giorgio Franceschi	Vice Presidente e Amministratore Delegato Iniziative Finanziarie Atesine S.r.l. Vice Presidente Botzen Invest AG S.p.A. Amministratore Delegato ISA Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. Amministratore Delegato Calisio S.p.A. Consigliere Castello SGR S.p.A. Consigliere Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. Consigliere Dolomiti Energia S.p.A.
Sig. Stefano Gianotti	Consigliere Banco di Brescia S.p.A. Consigliere Calisio S.p.A.
Ing. Giambattista Montini	Consigliere Banco di Brescia S.p.A.
Dr. Giuseppe Pasini	Presidente Feralpi Holding S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato Feralpi Siderurgica S.p.A.
Ing. Giampiero Pesenti	Presidente e Amministratore Delegato Italmobiliare S.p.A. Presidente Consiglio di Amministrazione Italcementi S.p.A. Vice Presidente Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti Consigliere Ciments Français S.A. Consigliere Compagnie Monégasque de Banque Consigliere Crédit Mobilier de Monaco Consigliere Finter Bank Zurich Consigliere Istituto Europeo di Oncologia
Prof. Duccio Regoli	---
Dr. Angelo Rovati	Presidente del Consiglio di Amministrazione CAF S.p.A. Centrale Attività Finanziaria S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione MIRE Mittel Real Estate Sgr S.p.A.
Dr. Massimo Tononi	Presidente Borsa Italiana S.p.A. Presidente Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. Presidente Prysmian S.p.A. Consigliere Sorin S.p.A. Consigliere London Stock Exchange Group Plc
Dr. Enrico Zobe	Presidente del Consiglio di Amministrazione Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto Consigliere Cattolica Assicurazioni S.p.A. Consigliere ISA Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. Consigliere La Finanziaria Trentina S.p.A.
Dr. Giovanni Brondi	Presidente del Collegio Sindacale Banca Prossima S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Bios S.p.A. Sindaco effettivo Commerciale Siderurgica Bresciana S.p.A.
Dr. Flavio Pizzini	Vice Presidente Consiglio di Gestione Unione Banche Italiane S.c.p.A. Vice Presidente UBI Sistemi e Servizi S.c.p.A. Presidente UBI INTERNATIONAL S.A.
Dr. Alfredo Fossati	Presidente Collegio Sindacale Edison S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Mittel Corporate Finance S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Permira Associati S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Ventuno Group S.p.A. Sindaco Effettivo Marazzi Group S.p.A. Sindaco Effettivo Energetic Source S.p.A. Consigliere di Amministrazione di Metacam S.p.A.

Dr.ssa Roberta Crespi

Dr. Giulio Tedeschi

Presidente del Collegio Sindacale Italease Finance S.p.A.
Presidente del Collegio Sindacale Bulova Italy S.p.A.
Sindaco Effettivo Carlo Tassara S.p.A.
Sindaco Effettivo Mittel Real Estate SGR S.p.A.
Presidente del Collegio Sindacale Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.
Amministratore Unico Sorfid S.r.l.

tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Carica	Componenti	In carica dal	in carica fino a	Lista (M/m) *	Consiglio di amministrazione			Presenze	n. altri incarichi ***	comitato controllo interno		comitato remunerazione		comitato esecutivo	
					Esecutivi	non esecutivi	indipendenti								
Presidente	Dalla Sega Franco	26-lug-12		**		X		2/2	3						
Vicepresidente	Zaleski C. Romain	01-ott-11		M	X			14/14	=					X	12/1
Amministratore Delegato	Borghesi Arnaldo	27-mar-12		M	X			9/9	=					X	2/2
Consigliere	Franceschi Giorgio	01-ott-11		M	X			13/14	7	X	4/4			X	12/12
Consigliere	Gianotti Stefano	26-lug-12		**		X	X	8/9	2	X	4/4				
Consigliere	Zobele Enrico	01-ott-11		M		X		11/14	4						
Consigliere	Montini Giambattista	26-lug-12		**		X	X	8/9	1						
Consigliere	Pasini Giuseppe	01-ott-11		M		X	X	12/14	2			X	2/2		
Consigliere	Pesenti Giampiero	01-ott-11		M		X		6/14	7			X	1/1		
Consigliere	Regoli Duccio	01-ott-11		M		X	X	13/14	=	X	5/5	X	2/2		
Consigliere	Tononi Massimo	01-ott-11		M	X*****			14/14	5	X	1/1			X*	10/10
Consigliere	Rovati Angelo	27-mar-12		M		X		9/9	2						
Consigliere	Bruno Maria Vittoria	27-mar-12		M		X	X	9/9	=	X	1/1				

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Presidente	Bazoli Giovanni	01-ott-11	26-apr-12	M		X		7/7	4			X	1/1		
Consigliere	Ulrich Weiss	01-ott-11	27-mar-12			X	X	3/5	3						
Consigliere	Montini Giambattista	01-ott-11	26-apr-12	M		X	X	8/9	1						
Consigliere	Gianotti Stefano	01-ott-11	26-apr-12	M		X	X	8/9	2	X					

*In questa colonna indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o minoranza (m)

** nomina avvenuta nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti in materia di sostituzione di Amministratori cessati

*** in questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso

**** in questa colonna è indicata con una x l'appartenenza del membro del CdA al comitato.

***** fino al 27 marzo 2012

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento (i dati sono riferiti all'intero esercizio): Consiglio di Amministrazione:	Comitato Controllo Interno:	Comitato Remunerazione:
14	5	2

*** fino al 27 marzo 2012

tabella 2: Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE							
Carica	Componenti	in carica dal	in carica fino a	Lista (M/m)*	indipendenza dal Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	BRONDI Giovanni	26-lug-12	30-sett-12	m	sì	100 %	3
Sindaco Effettivo	FOSSATI Alfredo	10-feb-10	30-sett-12	M	sì	75%	7
Sindaco Effettivo	PIZZINI Flavio	26-lug-12	30-sett-12	M	sì	89%	3
Sindaco Supplente	TEDESCHI Giulio****	10-feb-10	30-sett-12	M	sì	100 %	6
Sindaco Supplente	CRESPI Roberta	26-lug-12	30-sett-12	m	sì	na	0
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Presidente	DALLA SEGA Franco	10-feb-10	26-apr-12	m	sì	100 %	3
Sindaco Effettivo	PIZZINI Flavio	10-feb-10	26-apr-12	M	sì	89%	3
Sindaco Supplente	PONZELLINI Gianluca	10-feb-10	26-apr-12	m	sì	na	

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento (i dati sono riferiti all'intero esercizio): Collegio Sindacale
12

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o dal una minoranza (m)

** in questa colonna è indicata la % di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S.

*** in questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

**** ha ricoperto il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale dal 26 aprile al 26 luglio 2012

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Franco Dalla Sega)

Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2013

Curricula dei componenti il Consiglio di Amministrazione

CURRICULUM VITAE

Prof. FRANCO DALLA SEGA

Nato a Trento il 12 giugno 1960

Residente in via Moisè Loria 50 - 20144 Milano

- laureato presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'anno accademico 1983/84;
- dottore di ricerca (Ph.D.) in Economia aziendale;
- professore associato di Economia aziendale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Titolare dell'insegnamento di *Contabilità e bilanci d'impresa* e di *Tecnica professionale* nella facoltà di Economia;
- dottore commercialista iscritto all'Ordine di Milano;
- revisore legale dei conti;
- docente nella Scuola di Specializzazione per le professioni legali attivata presso l'Università Cattolica;
- componente del Comitato scientifico della Scuola di Alta Formazione dei dottori commercialisti di Milano;
- iscritto all'Albo dei consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale civile e penale di Milano;
- effettua consulenze tecniche in materia di bilancio e di valutazioni aziendali. Ha esperienze in materia contabile - amministrativa, in valutazioni di aziende e rami aziendali, in operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni e conferimenti, in ricostruzioni contabili anche all'interno di procedure concorsuali, nella redazione di pareri *pro - veritate* e consulenze in materia di bilancio di esercizio e consolidato;
- ha incarichi di amministrazione e controllo in società (cfr. elenco allegato).

Milano, 25 luglio 2012

Franco Dalla Sega

CURRICULUM VITAE

ROMAIN ZALESKI

Nato a Parigi il 07.02.1933 si è laureato in ingegneria a Parigi nel 1958 presso l'ECOLE POLYTECHNIQUE e l'ECOLE DES MINES.

Ha lavorato per lo Stato francese come ingegnere delle Miniere, poi come collaboratore di diversi Ministri francesi e come Vice-Segretario Generale del Comitato Interministeriale per gli affari Economici Europei. Nel 1972 lascia il servizio presso lo Stato e occupa diversi incarichi di direzione nelle aziende industriali e bancarie.

Dal 1979 svolge attività come libero professionista (management consultant) e nel 1983 ha l'occasione di venire in Italia per occuparsi delle aziende del gruppo TASSARA.

Nel 1984 assume la carica di Amministratore Delegato della capogruppo CARLO TASSARA SpA di Breno (Brescia) e da maggio 2007 a fine 2008 quella di Presidente.

Tra il 2002 ed il 2005 ha ricoperto la carica di Amministratore del Consiglio di Amministrazione della Edison SpA, Presidente della Italenergia Bis.

Dal 2002 al 2007 ha ricoperto la carica di Amministratore nella Banca Lombarda e Piemontese e nella Duomo Previdenza spa.

Dal 2005 è Vice Presidente della MITTEL S.p.A. ed è Amministratore della Mittel Generale Investimenti.

Dal 2005 fino a Marzo 2008 è stato Amministratore della ARCELOR S.A. (Lussemburgo) e Mittal Steel Company (Rotterdam). Da Agosto 2006 a Febbraio 2009 è stato Presidente della Mittel Generale Investimenti (Milano).

Da aprile 2007 a maggio 2008 ha fatto parte del Consiglio di Sorveglianza della UBI Banca - Banche Popolari Unite SCPA - dove la Banca Lombarda e Piemontese è stata fusa per incorporazione.

Sposato con la Signora Hélène de PRITWITZ.
Ha tre figli: Hélène (1965), Wladimir (1982) e Konstantin (1986).

Onorificenze:

Cavaliere dell' "ORDRE NATIONAL DU MERITE".

Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Croce di Commendatore con stella dell'Ordine al Merito della Repubblica di Polonia.

Cavaliere de "L'Ordre National de la Legion d'Honneur" francese.

Cavaliere di Onore e Devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta (S.M.O.M.).

Gran Ufficiale del Merito Melitense.

E' Membro della Giunta dell'Associazione Industriale Bresciana.
Socio Onorario del Rotary Club di Iseo-Lovere-Breno.

.....



ARNALDO BORGHESI
Curriculum Vitae

Dati generali

Luogo e data di nascita Milano, 28 giugno 1954

Nazionalità Italiana

Stato Civile Coniugato con tre figli

Titolo di studio

Maturità scientifica
Laurea in Economia Aziendale
Università L. Bocconi
Tesi: Il finanziamento delle imprese italiane nell'euromercato
Votazione: 110/110 con lode

Curriculum professionale

1977-1978 Arthur Andersen
1979 Banca Commerciale Italiana (Ufficio Studi)
1980 Barclays Italia
1980-1986 Euromobiliare (Procuratore/Direttore e Assistente dell'Amministratore Delegato, Guido R. Vitale)
1986-1992 Sabaudia Finanziaria/Cofide (Gruppo De Benedetti, Direttore Generale e membro del Consiglio di Amministrazione)
1993-1998 Vitale Borghesi & C. (Co-fondatore, Socio e Amministratore Delegato. La società si è fusa con Lazard nel 1998)
1998-2006 Lazard & Co. (Amministratore Delegato)
2006- oggi Co-fondatore, Socio e Amministratore Delegato di Borghesi Colombo & Associati

Curriculum Accademico

1983-1985 contratto triennale Università Bocconi- Istituto Aziendale Industriale
1992 Università di Modena (lezioni di finanza aziendale)
1993 LUISS Roma (lezioni di finanza aziendale)
1993 Master in Business Administration, SDA Bocconi, Milano (seminari di finanza aziendale)
1996-97-98 SDA Bocconi (seminari di finanza aziendale)
2006-2007 Università di Trento (interventi su temi di ristrutturazione aziendale)
2006-2008 Università di Venezia (corso di finanza aziendale progredito)
2008-2012 Università di Trento (corso di modelli di pianificazione e controllo delle operazioni straordinarie)
2009-2010 Università di Venezia (corso di finanza aziendale)
2010-2012 Università Bocconi – corso di riorganizzazioni finanziarie e distressed value investing



Curriculum non profit

Membro della Fondazione Giorgio Cini (ente non-profit per la Promozione delle arti figurative) Venezia

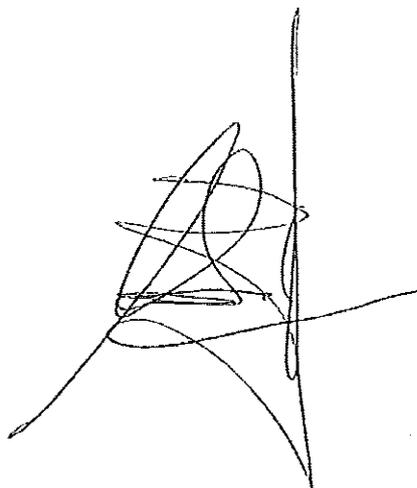
Membro della Fondazione Exodus (ente non-profit, parte della Congregazione Don Calabria, indirizzato alla prevenzione e trattamento dei disagi giovanili)

Membro della Fondazione Europa Uomo (ente non-profit e prima associazione italiana per le patologie prostatiche e tumore della prostata, legato a European School of Oncology)

Membro dell'Advisory Board di Banca Prossima (Banca non profit di Intesa San Paolo)

Editorialista de Il Sole 24 Ore e Milano Finanza

Autore del libro " I guasti del libero mercato", Edizioni Egea, 2011

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long vertical stroke on the right side.

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Bruno Maria Vittoria
Indirizzo 8, Via L. Borghi, I-21013, Gallarate
Telefono (39) 0331 77 58 52 - Ufficio
Fax (39) 0331 77 45 49 - Ufficio
E-mail bruno@sinesis.eu; mariavittoria.bruno@pec.certisin.it

Nazionalità Italiana
Data di nascita 06 marzo 1965

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) *Da settembre 1994 ad oggi*
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro **STUDIO ASSOCIATO DI CONSULENZA AZIENDALE E FISCALE DE MARCHI RABUFFETTI
RUSSO BRUNO PUGLIESE & ASSOCIATI**
Dottori commercialisti e Revisori contabili
Via L. Borghi n. 8, 21013 Gallarate,
Via Stazione, 20, 20121 Mornago,
Piazzale Cadorna n. 10, 20123 Milano,
Studio di dottori commercialisti
Dottore commercialista associato
Consulenza fiscale/tributaria/societaria, gestione del contenzioso tributario, gestione delle procedure concorsuali, organizzazione e gestione delle risorse umane dello studio, recupero crediti
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- Date (da – a) *Da febbraio 1993 a settembre 1994*
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Studio associato Giannantonio, Via Manzoni n. 10, 21013 Gallarate
 - Tipo di azienda o settore *Studio di dottori commercialisti*
 - Tipo di impiego Collaboratore di studio
- Principali mansioni e responsabilità Gestione contenzioso tributario e esperta in diritto societario
- Date (da – a) *Da febbraio 1989 a febbraio 1993*
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Studio Minoli, Radon, Annunziata, Dottori commercialisti associati, Via Manzoni n. 43, 20121 Milano
 - Tipo di azienda o settore *Studio di dottori commercialisti*
 - Tipo di impiego Collaboratore praticante e poi libera professionista
- Principali mansioni e responsabilità Contenzioso tributario e procedure concorsuali

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) *Da novembre 1984 a marzo 1989*
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università Luigi Bocconi
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Tesi di laurea elaborata nell'ambito della disciplina "Diritto commerciale" dal titolo: "Lo scioglimento della società per azioni: rassegna di dottrina e di giurisprudenza"
 - Qualifica conseguita Laurea in Economia e Commercio (Economia Aziendale)

- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
 - Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

Laurea

Da ottobre 1979 a giugno 1984

Liceo Scientifico Statale Arturo Tosi- Busto Arsizio

Studio delle materie umanistiche/scientifiche

Maturità scientifica conseguita con votazione 56/60

- Gestione del Contenzioso Tributario (imposte dirette ed indirette) e di tutto ciò che è in stretta correlazione con esso;
- Conoscenza approfondita del diritto tributario e del diritto commerciale;
- Assistenza contabile e fiscale alla clientela;
- Gestione dell'area societaria della clientela;
- Sindaco effettivo di società per azioni e a responsabilità limitata;
- Revisore unico in società per azioni;
- Consulente di enti municipalizzati;
- Curatore fallimentare di società di persone e di capitali;
- Perito nominato dal Tribunale ex art. 2343;
- Consulente Tecnico d'Ufficio per il Tribunale;
- Professionista abilitato alle "Esecuzioni immobiliari" presso il Tribunale di Busto Arsizio;
- Partecipazione attiva in commissioni di studio presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Busto Arsizio;
- Dal 2000 docente nella "Scuola Biennale di formazione per Praticanti Dottori Commercialisti" dell'Università LIUCC di Castellanza;
- Collaborazione saltuaria con IPSOA per redazione di articoli apparsi su riviste specializzate (Corriere tributario e PMI).

PRIMA LINGUA

Italiano

ALTRE LINGUE

Inglese

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Buono (partecipazione nell'agosto 1990 al corso alla Academy International di Londra)

Buono (partecipazione in dicembre 2011 al corso di Comunicazione finanziaria in lingua Inglese)

Buono

Francese

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Sufficiente

Sufficiente

Sufficiente

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI**

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

Coordinatrice fino al 2004 dell'area fiscale della "Scuola Biennale di formazione per Praticanti Dottori Commercialisti" dell'Università LIUCC di Castellanza.

- Coordinatrice del team 730 Saf Acil di Varese

- Capacità di lavorare in situazioni di stress, legate soprattutto al rapporto con il pubblico e alle scadenze fiscali delle attività lavorative.

- Nell'ambito del volontariato, tesoriere dell'associazione Onlus "Telefono Amico Busto Arsizio".

Conoscenza del computer e di programmi software (sistemi MS DOS, Macintosh - Apple, programmi Profis, Osra, Dyllog, Zucchetti). Buona capacità di navigare in Internet.

- Dal 1992 Dottore Commercialista iscritto presso l'Albo tenuto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti della Circostrizione del Tribunale di Busto Arsizio (VA) al n. 222, con studio professionale sito in Gallarate (Va), dal 2000 in Milano e anche in Monago (Va);

- Dal 21 aprile 1995 Revisore contabile ai sensi del D.M. 12 aprile 1995;

- Dal 2000 partner della società di consulenza aziendale/informatica "SINESIS Consulting srl" con sede in Milano (Mi), P.Le Cadorna, 10, Tel n. 02/6081009 e fax (Segr. Tel.) n. 02/69006323;

- Dall'Anno Accademico 1994/1995 Esercitatore a contratto e Cultore della Materia per il corso di "Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda" (ex Ragioneria Generale ed Applicata) presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (Prof. Franco Rocca prima e Franco Dalla Sega, Antonella Cifalino e Ugo Lassini poi);

- Dall'Anno Accademico 2001/2002 Esercitatore a contratto e Cultore della Materia per il corso di "Contabilità e bilanci d'impresa", cattedra del Prof. Franco Dalla Sega presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Milano;

- Nell'Anno scolastico 1997/98 docente presso l'Istituto Tecnico Dell'Acqua di Legnano del "Corso Esperto di Contabilità Analitica e Controllo di Gestione";

- Nell'aprile 1998 docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano del corso "FSE Manager Sportivo";

- Nell'Anno scolastico 2001/2002 docente presso l'Associazione C.I.O.F.S. F.P. Lombardia di Castellanza del corso "Esperto di contabilità generale e fiscale- Corso FSE n. 4657";

- Dal 2005 docente nel "Corso per la preparazione degli operatori stagionali 730" gestito dalla SAF ACLI di Varese con il patrocinio della Regione Lombardia;

- Dal 2006 partner della società di revisione Contare srl con sede in Milano (Mi), P.Le Cadorna, 10, Tel n. 02/6085910 e fax n. 02/36563437

- Nell'ottobre 2007 docente nel "Corso I.F.T.S. Tecnico superiore per l'amministrazione economico finanziaria e il controllo di gestione. I.D. 345622" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;

- Nel novembre 2007 docente nel "Corso per la formazione integrata per l'apprendistato in Provincia di Varese area Nord 2007/2008" presso l'ENAIIP Lombardia sede di Varese.

- Nell'ottobre 2008 docente del "Corso contabilità di base" presso GALDUS progetto FSE 2007
progetti quadro settoriali e territoriali - L. 236/93 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE - ID progetto 419150-421738

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE**
Musica, scrittura, disegno ecc.

Appassionata di fotografia

PATENTE O PATENTI

Patente B Automobile, Patente nautica entro le 6 miglia, Brevetto Sub

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003.



NOME E COGNOME (FIRMA)

CURRICULUM VITAE

Dati generali

Franceschi Giorgio nato a Trento il 5 giugno 1959
Residente in Trento
e-mail: giorgio.franceschi@fin.it
Coniugato con quattro figli

Dati scolastici e di formazione

Laurea conseguita nel marzo 1986 presso l'Università degli Studi di Trento - facoltà di Economia e Commercio - corso di Laurea in Economia Politica

Dati di natura professionale

Dottore commercialista (marzo 1989) con iscrizione nel relativo albo professionale. Iscritto dall'aprile 1995 nel registro dei Revisori Contabili

Principali cariche attualmente ricoperte

- Amministratore Delegato della società I.S.A. Spa (Istituto Atesino di Sviluppo) - Trento
- Membro del consiglio di amministrazione della società BANCO DI BRESCIA Spa - Brescia
- Membro del consiglio di amministrazione della società MITTEL Spa - Milano
- Presidente del consiglio di amministrazione della società PROGRESSIO SGR Spa - Trento
- Membro del consiglio di amministrazione della società MITTEL INVESTIMENTI IMMOBILIARI Srl - Milano
- Amministratore Delegato e Vice Presidente della società INIZIATIVE FINANZIARIE ATESINE Srl - Trento
- Membro del consiglio di amministrazione della società CASTELLO SGR Spa - MILANO
- Vice Presidente della società BOTZEN INVEST AG - Spa - BOLZANO
- Membro del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo della società DOLOMITI ENERGIA Spa - Rovereto
- Membro del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato della società CALISIO Spa - Trento
- Membro del consiglio di amministrazione della società TERME DI SIRMIONE Spa - Colombaro di Sirmione (BS)

Trento, 1 marzo 2012


(Giorgio Franceschi)

STEFANO GIANOTTI

Via Panoramica, 5 ~ Brescia 25123 ~ Italia

Dati anagrafici

Gianotti Stefano, nato a Torino il 29 dicembre 1962, residente a Brescia (MI), coniugato con 3 figli

Istruzione scolastica

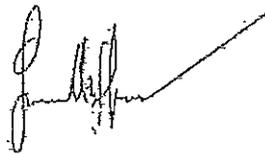
Maturità conseguita nell'anno 1980/1981 presso l'Istituto di Ragioneria "G. C. Abba" di Brescia (BS)

Esperienze professionali

- Dal 1982 Amministratore Unico della KYMCO - Padana Ricambi S.p.A.
- Dal 2002 è membro del Consiglio di Amministrazione del Banco di Brescia spa.
- Dal 2003 al 2007 è stato membro del Consiglio di Amministrazione della Cattolica Investimenti SIM spa
- Dal 2006 è membro del Consiglio della Fondazione Banca San Paolo di Brescia
- Dal 2007 è membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione ex-Azionisti Banca Lombarda e Piemontese
- Dal 2008 al 2010 è stato membro del Consiglio di Amministrazione della Società UBI Assicurazioni
- Dal 2009 al 2012 è stato membro del Consiglio di Amministrazione della Mittel spa
- Dal 2009 è membro del Consiglio di Amministrazione della Calisio spa,

Brescia, 25 luglio 2012

in Fede Stefano Gianotti



CURRICULUM VITAE

MONTINI dott. ing. GIAMBATTISTA, nato a Brescia il 28.10.1934, residente in Castenedolo (BS) - Via Risorgimento, 87 – coniugato con Marzia Provaglio - ha svolto la sua attività nella libera professione e nell'impresa edile.

Come professionista ha progettato e diretto vari complessi industriali e residenziali tra i quali:

Henriette S.p.A; Saniplast S.p.A.; Rubinetterie e Utensilerie Bonomi S.p.A.;
Frendo S.p.A.; Colorificio Franchi;
varie Agenzie della Banca San Paolo S.p.A.;
villaggi ed edifici per la Cooperativa La Famiglia.

Come imprenditore:

Presidente della Stradedile S.p.A.;
Vice Presidente del Collegio Costruttori Edili di Brescia;
Presidente della Cassa Assistenziale Paritetica Edile di Brescia (C.A.P.E.);

Come consulente o membro di Società :

- Consigliere del Centro Studi e Coordinamento Iniziative La Famiglia;
- Consigliere della Fondazione Padre Marcolini;
- Vice Presidente del Garda Golf s.r.l.;
- Consigliere della MITTEL S.p.A.
- Consigliere del BANCO DI BRESCIA S.P.A.

Rotariano dal 1975

Socialmente impegnato come Past President del Rotary International Brescia Sud Est Montichiari con il Gruppo "MUSEKE" per la progettazione e la realizzazione del Convento delle Suore Clarisse, dell'orfanotrofo e ospedale ortopedico in RWANDA.

Brescia, 25.07.2012

Giuseppe Pasini nasce a Odolo, in provincia di Brescia, il 17 Agosto 1961, nel 1979 consegue il diploma di Perito Industriale presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale e nel 1982 affianca il padre Carlo Pasini nell'azienda di famiglia, la Feralpi SpA.

Il Gruppo Feralpi è uno dei maggiori e più qualificati produttori di acciaio europei, una realtà industriale che ha fatto della siderurgia al servizio dell'edilizia il proprio core business, allargando successivamente l'impegno imprenditoriale anche ad altri settori, quali l'ambiente, l'ecologia, la finanza e l'orticoltura.

In ambito siderurgico lo sviluppo programmato ha portato, nel tempo, all'acquisizione di importanti società non solo in Italia, ma anche in Europa, dove il Gruppo è presente con aziende in Germania, Repubblica Ceca, Ungheria e Romania: i successi ottenuti nel corso degli anni trovano conferma nella progressiva crescita produttiva ed economica sviluppata a livello internazionale.

Le cariche societarie

Nel 1983, a seguito della prematura scomparsa del padre, Giuseppe Pasini viene nominato Consigliere Delegato della società Feralpi Siderurgica SpA e nel gennaio 2008 ne diviene Presidente.

Dal 1992 ricopre la carica di Amministratore Unico in ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH in Germania.

Nel 2004 a seguito di una riorganizzazione del Gruppo, si costituisce Feralpi Holding SpA di cui ne assume la presidenza a partire dal 2007.

Nel Febbraio 2009 diviene membro del Consiglio di Amministrazione della società Mittel SpA.

Le cariche istituzionali

Nel 1998 entra a far parte dell'Associazione Industriale Bresciana quale membro di Giunta e dal 2005 è nel Consiglio Direttivo.

Dal 2004 è componente della Giunta Nazionale di Confindustria.

A Maggio 2009 assume la Presidenza di Confindustria Metalli (Federazione delle Associazioni Nazionali Industrie Metallurgiche), diviene membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione della Comunità Bresciana Onlus di Brescia, nonché Componente del Comitato Esecutivo nell'Aprile 2010.

Nel Giugno 2011 diviene componente del Comitato di Indirizzo di C.S.M.T. Gestione Scarl (Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico) di Brescia.

Inoltre ricopre l'incarico di Vice Presidente di Federcostruzioni e Presidente di Federacciai, la Federazione delle Imprese Siderurgiche Italiane.

I riconoscimenti

Nel 2003 ha conseguito il riconoscimento da Ernst & Young il prestigioso premio di "Imprenditore dell'Anno" nella categoria "Global" e 2006 nella categoria "Quality of Life".

Nel 2006 gli è stato assegnato dalla Regione Lombardia il premio "La Lombardia per il Lavoro".

Nel Marzo 2009 è stato insignito dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Metallurgia, per mani del suo Presidente, il Professor Nicodemi, del prestigioso riconoscimento "Medaglia d'Acciaio Federico Giolitti".

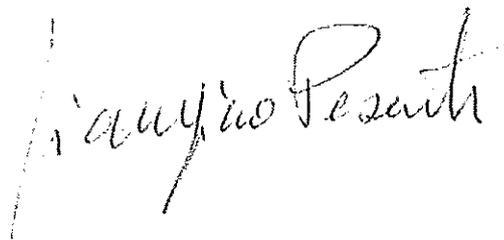
Lonato del Garda, 1 marzo 2012



Giampiero Pesenti

Nato a Milano il 5 maggio 1931

Nato da una famiglia di imprenditori bergamaschi, si è laureato in ingegneria meccanica presso il Politecnico di Milano. Ha iniziato nel 1958 la sua attività in Italcementi, l'azienda di famiglia fondata nel 1864. Nel 1965 ha assunto la responsabilità dell'Ufficio Progetti, nel 1971 è stato nominato condirettore tecnico e nel 1983 direttore generale. E' membro del Consiglio di Amministrazione di Italcementi SpA dal 1967. Dal 1984 al 2004 è stato consigliere delegato e dal 2004 è presidente. Nel 1984 ha assunto la carica di presidente e consigliere delegato di Italmobiliare, nel cui Consiglio di Amministrazione è entrato nel 1967. Italmobiliare è la società holding che, oltre a controllare Italcementi, detiene importanti partecipazioni nel settore industriale, finanziario, bancario e dei servizi tra cui Unicredit, Mediobanca, UBI, RCS Media Group e Mittel. Il Gruppo Italcementi, uno dei maggiori gruppi cementieri a livello mondiale, è attivo - anche attraverso la controllata Ciments Français, acquisita nel 1992 - in 22 paesi e occupa circa 22.000 dipendenti. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di numerose società industriali, finanziarie e bancarie. Attualmente, oltre alle cariche ricoperte nel Gruppo Italmobiliare, fa parte dei Consigli di Amministrazione di importanti società, tra le quali Allianz, Mittel e Compagnie Monegasque de Banque. E' membro della Giunta di Confindustria, della quale è stato vice presidente dal 1992 al 1996. Nel 1977 è stato nominato Grand'Ufficiale e nel 2008 Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Nel 2004 è stato fregiato dal Presidente della Repubblica Francese dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Legione d'Onore.



Marzo 2012

CURRICULUM VITAE

Laureato con lode presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa nel 1986. Vincitore nel 1987 di una delle due borse di studio "D. Menichella" della Banca d'Italia. Nel 1989 consegue il titolo di *Master of Laws* presso la *University of Chicago*. Successivamente svolge attività professionale a New York nello studio di Paul, Weiss, Rifkind, Wharton & Garrison dove si occupa di diritto societario e dell'intermediazione finanziaria.

Dopo essere stato professore associato presso l'Università di Lecce è oggi professore ordinario di diritto commerciale presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore dove insegna anche diritto commerciale dei mercati finanziari.

Nella sua produzione scientifica, ha trattato temi di diritto societario nazionale e internazionale, di diritto fallimentare, di diritto comunitario, dei valori mobiliari, bancario e civile. Tra le pubblicazioni più significative, "Offerte pubbliche di acquisto e comunicato agli azionisti" e "Il voto come diritto disponibile nelle società quotate". Si è inoltre occupato di *governance* e amministratori indipendenti nelle società quotate ed è stato co-autore insieme ad un ristretto gruppo di cattedratici di due manuali, "Diritto Societario. Manuale Breve" e "Diritto Fallimentare. Manuale Breve". Nel 2007 è stato co-fondatore e da allora è uno dei direttori della Rivista di Diritto Societario. L'attività di ricerca scientifica è stata svolta anche all'estero e in particolare negli Stati Uniti (Chicago e New York), e in Germania, presso il Max-Planck-Institut für Ausländisches Öffentliches Recht und Völkerrecht di Heidelberg.

Dal 1996 svolge attività professionale negli Studi Legali Associati Mazzoni e Associati e Verusio e Cosmelli, di cui è oggi socio responsabile per la consulenza societaria e per l'assistenza alla clientela, anche straniera, in operazioni di investimento in Italia e su temi di *corporate governance*. Ha svolto le funzioni di arbitro in controversie su temi di diritto commerciale nazionale e internazionale.

Dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2006 è stato membro del Collegio dei Probiviri di Borsa Italiana S.p.A. con la quale ha poi continuato a collaborare come componente del Comitato degli Esperti per la revisione del Codice di Autodisciplina edizione 2010 e partecipando a gruppi di lavoro su temi di *corporate governance*.

Dall'anno accademico 2010-2011 è Coordinatore del Dottorato di Diritto Commerciale Interno e Internazionale, con sede amministrativa presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Dallo stesso anno accademico è Coordinatore del corso di laurea triennale e del corso di laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica.

E' membro di consigli di amministrazione come amministratore indipendente ed è componente di comitati di *governance* e organismi di vigilanza di società quotate e non.

Milano, 1° marzo 2012



Curriculum Vitae

Dati Anagrafici

Nome	Angelo
Cognome	Rovati
Data di nascita	03.12.1945
Luogo di nascita	Monza (MI)
Residenza	Bologna - Strada Maggiore n. 71
Recapiti	Tel: 051/392010 – Fax 051/344023
Stato civile	Coniugato, un figlio maschio

Studi

Laurea in lingue e letterature straniere

- Master in "Investment & Finance"
- Fondazione Bernard Cornfield – Ginevra

Curriculum Professionale

1970/1978	Consulente finanziario IMI Istituto Mobiliare Italiano
1986/1988	Membro del Consiglio di Amministrazione del Gruppo "Fiscambi Factoring S.p.A." – Milano. Gruppo Milano Centrale Società quotata alla Borsa valori di Milano
1987/1989	Consigliere di Amministrazione "Calcestruzzi S.p.A." del Gruppo Ferruzzi – Ravenna . Società quotata alla Borsa valori di Milano
1997/1998	Presidente Consiglio di Amministrazione "S.E.A.F." Società Esercizio Aeroporti Forlì S.p.A. di Forlì
01.12.2000	Presidente del Consiglio di Amministrazione e azionista di riferimento di Italfondario S.p.A. con sede in Roma Via Piacenza n. 6. Capitale Sociale Euro 11.000.000 i.v. Società quotata alla Borsa valori di Milano
2005	Presidente di CAF S.p.A. Centrale Attività Finanziaria S.p.A., con sede in Roma, Piazza SS Apostoli 73 Cap. Soc. Euro 1.000.000 i.v.
2006	Consigliere Economico del Presidente del Consiglio dei ministri On. Prof. Romano Prodi
2008	Senior advisor Rothschild Italia
2009	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. (MGI S.p.A.) con sede in Milano, Piazza A. Diaz 7 Cap. Soc. Euro 17.000.000 i.v.. Società soggetta a vigilanza Banca d'Italia e iscritta all'elenco speciale ex. Art. 107 T.U.B., codice ABI 32008.5



CURRICULUM VITAE

Nome: Massimo Tononi

Luogo e data di nascita: Trento, 22 Agosto 1961

Nazionalità: Italiana

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- Settembre 2008 - Luglio 2010* *GOLDMAN SACHS, LONDRA - Partner Managing Director
Investment Banking Division*
- Maggio 2006 - Maggio 2008* *MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, ROMA -
Sottosegretario di Stato*
- Agosto 2005 - Maggio 2006* *GOLDMAN SACHS, LONDRA - Partner Managing Director
Investment Banking Division*
- Dicembre 1999 - Agosto 2005* *GOLDMAN SACHS, MILANO - Partner Managing Director
Investment Banking Division*
- Settembre 1994 - Novembre 1999* *GOLDMAN SACHS, LONDRA - Investment Banking Division*
- Maggio 1993 - Giugno 1994* *ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI SpA), ROMA -
Assistente personale del Presidente*
- Giugno 1988 - Maggio 1993* *GOLDMAN SACHS, LONDRA - Investment Banking Division*

BACKGROUND ACCADEMICO

- Giugno 1988* *UNIVERSITÀ BOCCONI, MILANO
Laurea in Economia Aziendale*

ALTRI INCARICHI

- Maggio 2010 - oggi* *Mittel S.p.A. - Membro del C.d.A.*
- Giugno 2010 - oggi* *Sorin S.p.A. - Membro del C.d.A.*
- Luglio 2010 - oggi* *Prysmian S.p.A. - Membro del C.d.A.*
- Settembre 2010 - oggi* *London Stock Exchange Group - Membro del C.d.A.*
- Giugno 2011 - oggi* *Borsa Italiana S.p.A. - Presidente del C.d.A.*



Enrico Zobebe

Nato a Trento, il 30.12.1950

Residente a Trento, via Muralta 16 tel. 0461.980148

Mobile 335 1324376 -- email enrico.zobebe@zobebe.com

Coniugato dal 1977 con Ivana Trentinaglia; 1 figlio -- Thomaz (1985)

Liceo Classico all'Arcivescovile di Trento; laureato all'Università Bocconi (1975) in economia aziendale, specializzazione Economia delle Aziende Commerciali

Nominato Cavaliere del Lavoro nel 2000

Presidente di Zobebe Group, leader mondiale nella produzione di insetticidi e profumatori per la casa e per l'automobile.

Sotto la sua guida l'azienda è passata dalla dimensione nazionale ad una dimensione mondiale, diventando partner strategico delle principali Multinazionali del settore, grazie ad una politica di investimento continuo in ricerca e sviluppo di prodotto e di processo e ad una offerta produttiva mondiale. Il gruppo ha oggi stabilimenti in Italia, Spagna, Bulgaria, Brasile, Messico, India e Cina, con un'occupazione complessiva di oltre 5.000 dipendenti ed un fatturato consolidato di 260 milioni di Euro.

Presidente di Everel Group, azienda specializzata nella componentistica per elettrodomestici -- in particolare interruttori e selettori -- con sede a Valeggio sul Mincio e stabilimenti in Germania, Ungheria e Cina con oltre 400 dipendenti e fatturato di circa 50 milioni di Euro

Consigliere di Amministrazione di ISA, Istituto di Sviluppo Atesino e de La Finanziaria Trentina Spa

Da sempre impegnato nell'associazionismo, è stato tra l'altro Presidente di Assindustria Trento e della Federazione Regionale dell'Industria dal 1995 al 2001. Nello stesso periodo è stato membro della Giunta di Confindustria

Vicepresidente della Camera di Commercio di Trento dal 2000 al 2009.



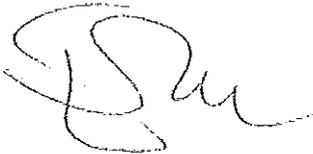
Consigliere e Vice Presidente Banca Popolare del Trentino dal 1995 al 2002.

Socio fondatore della sezione trentina dell'UCID;
Socio della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice.

Dal maggio 2010 Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

In rappresentanza della stessa Consigliere di Amministrazione della Società Dolomiti Energia, della Società Progressio SGR

Dal 2011 Consigliere di Amministrazione di Mittel S.p.A. e della Società Cattolica di Assicurazione soc. coop.

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'D. A.' or similar, written in a cursive style.

Curricula dei componenti il Collegio Sindacale

dott. Giovanni Brondi

Via Cefalonia, 55 - palazzo Symbol - 25124 BRESCIA
Tel. +39 030 837500.7 Fax. +39 030 837500.4

CV BRONDI GIOVANNI

Giovanni Brondi è nato a Gardone Val Trompia (Bs) il 3 agosto 1943.

Residente in Via Renato Fucini 6 25123 Brescia

Studio in via Cefalonia 55 25124 Brescia

Dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio, nel 1971 è diventato commercialista e da 40 anni è iscritto nell'albo dei dottori commercialisti di Brescia.

È iscritto nel registro dei revisori contabili fin dalla Sua prima formazione (G.U. 31/bis 21/4/95 D.M 12/4/95)

Dal 1975 al gennaio 2007 ha concentrato la propria attività professionale nella revisione di bilancio e nel controllo contabile.

Nel 1975 ha fondato la società di revisione SERCA (ora AGKN SERCA) società iscritta all'Albo Speciale Consob fin dal 1981. Presso la AGKN SERCA ha ricoperto la carica di partner e di legale rappresentante dalla Sua fondazione al gennaio 2007.

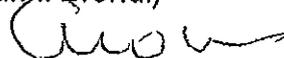
Sempre nel settore della revisione e certificazione dei bilanci ha ricoperto la carica di consigliere prima e di vicepresidente poi (dal 2004 al febbraio 2007) dell' ASSIREVI (Associazione Italiana dei Revisori Contabili, organismo che raggruppa le principali Società di Revisione operanti in Italia)

Ha ricoperto per alcuni anni la carica di consigliere del terziario avanzato dell'AIB (Associazione Industriale di Brescia).

Negli ultimi venti anni ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale/Sindaco effettivo di Società operanti in vari settori tra cui fondi comuni di investimento, leasing, fiduciarie, banche

Esercita l'attività di commercialista e revisore contabile con studio in Brescia via Cefalonia 55.

In fede
(Giovanni Brondi)



CURRICULUM VITAE- DR. FLAVIO PIZZINI

Nato a Milano il 9 marzo 1955 ed ivi residente, coniugato, tre figli.
Diplomato in ragioneria presso l'Istituto Tecnico "G. Schiapparelli" si è laureato presso l'Università Cattolica di Milano facoltà di Economia e Commercio indirizzo professionale.

Conseguita l'abilitazione all'esercizio della Professione è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano al n. 2131 del 1987 e quindi al Registro dei Revisori Contabili dal 1995

Esercita la professione nell'omonimo Studio Associato in Milano a favore di società industriali e commerciali e ha ricoperto ruoli istituzionali nell'ambito degli organismi di controllo e di gestione in primarie società anche quotate di natura bancaria, assicurativa e finanziaria e in enti non commerciali.

E' componente del Consiglio di Gestione di UBI Banca S.c.r.l. . Nel gruppo ricopre varie cariche in società bancarie e di servizi.

E componente del Collegio Sindacale della Fondazione Cariplo di Milano.

Milano, 20 luglio 2012



Alfredo Fossati

Nato a Monza (Milano) il 2 agosto 1958.

Studi universitari: Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università Bocconi di Milano nel 1984.

Esperienze di insegnamento e professionali

- Iscrizione ad albi professionali: Dottore commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1990.
- Revisione contabile: Iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Decreto Ministeriale 12 aprile 1995 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 31-bis del 12 aprile 1995, p. 317.
- Dal 1° giugno 2003 socio dello Studio Legale e Tributario Fantozzi & Associati presso la sede di Milano.
- Dal 1997 a maggio 2003: Studio di Consulenza Legale e Tributaria – Andersen Legal – Milano-Treviso.
- Dal 1990 al 1997: Studio di Consulenza Legale e Tributaria – Milano.
- Dal 1° settembre 1990 socio dello Studio di Consulenza Legale e Tributaria di Milano, associazione tra professionisti iscritti agli Ordini degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti e membro del *network* Andersen Worldwide, con uffici ubicati a Milano, Roma, Torino, Treviso, Genova e Bologna. In precedenza collaboratore presso lo stesso Studio.
- Attività di docenza: Partecipazione in qualità di relatore a convegni e seminari organizzati da diversi Enti (Ordine dei Dottori Commercialisti, IPSOA, CEGOS, Unindustria Treviso, Centro Studi Bancari di Lugano, ecc.).
- Pubblicazioni: Collaborazione con riviste specializzate in materia tributaria e societaria, con articoli e monografie.

Incarichi ricoperti

- Specializzazioni: Di particolare rilevanza è stata l'attività professionale svolta nel campo delle operazioni straordinarie, quali acquisizioni, fusioni, scissioni, ecc., in tema di consulenza tributaria e societaria e più in generale nei progetti di riorganizzazione di gruppi societari di grandi e medie dimensioni. Inoltre ha fornito consulenza fiscale e societaria su diverse acquisizioni di società italiane ed estere per conto di gruppi multinazionali e di fondi di *private equity*.
- Ricopre diversi incarichi in organi di amministrazione e controllo di società. In passato è stato anche sindaco effettivo di Italenergia Bis Spa dal 2002 al 2005 e di AEM Spa dal 2001 al 2007.

Prof. Roberta Crespi

Nata a Busto Arsizio il 3 dicembre 1960, coniugata e residente a Milano.

Laureata in Scienze Economiche e bancarie presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel novembre 1983;

Professore associato di Economia e gestione delle Imprese presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano facoltà di Economia dove :

- *è docente di “*Economia e gestione delle imprese* ” nel corso di Laurea Triennale in Economia e Gestione Aziendale e di “*Supply chain management* “ e “*Gestione della produzione e dei materiali*” nel corso di Laurea magistrale in Management per l'impresa ;
- * è direttore di EMLUX - master internazionale in luxury goods management ;

Componente dell'organo direttivo di assogistica -cultura e formazione;

Ha pubblicato monografie e saggi tra i quali:

- *edizione italiana di “Luxury China “– di Michael Chevalier, Pierre Lu, Roberta Crespi in corso di pubblicazione
- * edizione italiana di “Luxury Strategy - sovvertire le regole del marketing per costruire veri brand di lusso” di Jean Noel Kapferer, e Vincent Bastien Franco Angeli Milano 2010
- * “Operations, supply chain e strategie competitive” G.Giappichelli Editore Torino 2009
- * “Il sistema logistico produttivo e l'orientamento alla qualità” in “Conoscere l'impresa ”, a cura di F.Antoldi -McGraw-Hill 2003
- *“L'internazionalizzazione della PMI. Evidenze empiriche da alcuni sistemi produttivi territoriali della Lombardia in “Piccole imprese oltre confine”, a cura di M.Caroli -A Lipparini; Carocci editore 2002.
- * “Rapporto sull'Osservatorio delle imprese artigiane e delle piccole imprese della provincia di Milano” Franco Angeli srl Milano 2002
- * “Produzione, qualità e logistica” , G.Giappichelli Editore Torino 2001;

Svolge ricerca sui principali temi relativi alla gestione dei sistemi produttivi e della supply chain e sul management dei beni di lusso.

Abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e iscritta al registro dei revisori contabili dalla sua costituzione.

In passato ha ricoperto la carica di sindaco, di curatore fallimentare e di esperto nominato dal tribunale per la valutazione di conferimenti di impresa; ha svolto consulenze tecniche d'ufficio per il Tribunale di Milano e di Trieste (ufficio del GIP e procura della Repubblica) ed è stata Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Busto Arsizio dove ha svolto l'incarico di CTU e perito in cause civili e penali.

ELENCO INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETA'

Attualmente non ricopre incarichi in altre società con l'esclusione di una curatela fallimentare e della carica di sindaco supplente in Sorin spa e Epsilon sgr

Recapiti:

Roberta Crespi roberta.crespi@unicatt.it 02 72342665- 338 1333167



Studio Bernoni

Giulio Tedeschi

Dottore Commercialista e Revisore Legale



Titoli e qualifiche professionali

Laureato in Economia e Commercio alla Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'anno accademico 1980-1981.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Milano, Consulente Tecnico del Giudice e iscritto nel Registro dei Revisori Legali.

Esperienze professionali

Abilitato alla libera professione di dottore commercialista dal 1982; esercita da detto anno la professione a Milano presso lo Studio Bernoni; nel 1989 diviene Associato.

Settori di specializzazione

Svolge la propria attività con particolare riguardo alle aree della:

consulenza aziendale in campo bilancistico e dell'applicazione dei principi contabili nazionali e internazionali;

consulenza e della pareristica tributaria, nei confronti di società, enti commerciali e di Enti locali (ex Municipalizzate);

consulenza societaria e alla contrattualistica nel diritto societario;

valutazioni aziendali (perizie e valutazioni di stima)

strutturazione di operazioni c.d. di finanza straordinaria;

difesa e patrocinio nel contenzioso tributario avanti le Commissioni Tributarie.

Presidente e componente del Collegio Sindacale di società di capitale.

Docenze, presentazioni e pubblicazioni

Professore a contratto alla facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, corso di "Tecnica professionale" (già cultore della materia presso la medesima facoltà alla cattedra di "Analisi finanziaria e finanza aziendale").

Docente a corsi di formazione, tra cui Master Ipoa e Il Sole 24 Ore; relatore a convegni e altri corsi di formazione.

Pubblicista su riviste specializzate.

Contatti

MILANO
Piazza F. Meda, 3
20121 Milano
ITALY

T +39 02 7833 51

F: +39 02 7818 79

Email: giulio.tedeschi@gtbernoni.it